

Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il settore concorsuale 12/H3 – Filosofia del Diritto, settore scientifico disciplinare IUS/20 - Filosofia del Diritto.

VERBALE N. 2

Alle ore 15.30 del giorno 8 novembre 2017 si è svolta la riunione telematica tra i seguenti Professori:

Anna Pintore	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Cagliari
Francesco Riccobono	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Baldassare Pastore	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Ferrara
Pierluigi Chiassoni	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova
Josep Joan Moreso Mateos	professore di prima fascia (Catedrático) presso l'Universitat Pompeu Fabra - Barcellona (Spagna)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 971-2017 del 4 settembre 2017. 

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2 e precisamente:

1. Patricia Maria Mindus
2. Giorgio Pino

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Patricia Maria Mindus; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Giorgio Pino; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo in favore di un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Il commissario prof. Pierluigi Chiassoni esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino;

Il commissario prof. Baldassare Pastore esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino;

Il commissario prof. Josep Joan Moreso esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino;

Il commissario prof. Francesco Riccobono esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino;

Il commissario prof. Anna Pintore esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO

Prof. GIORGIO PINO

vincitore della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il settore concorsuale 12/H3 - Filosofia del Diritto, settore scientifico disciplinare IUS/20 - Filosofia del Diritto.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

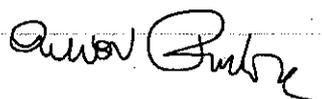
La Commissione viene sciolta alle ore 18.

Data, 8 novembre 2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- Prof. Anna Pintore



ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Patricia Maria Mindus.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che la professoressa Patricia Mindus ha ottenuto nel 2017 l'Abilitazione scientifica nazionale come professore di Filosofia del diritto - Prima fascia (SC 12/H3; SSD Ius/20).

Notizie biografiche

La candidata, di nazionalità svedese, è nata a Stoccolma il 04/08/1976. Dopo aver vissuto a Roma, Torino, Parigi, Londra e Uppsala, attualmente risiede a Roma; città in cui ha conseguito la laurea in Giurisprudenza (Università di Roma Tre, 2000). Nel 2002 ha conseguito il Master in Political Thought presso la Facoltà di Sciences Politiques di Parigi. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi Politici Europei ed euro-americani presso l'Università di Torino nel 2006. Tra il 2006 e il 2011 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Torino. È stata visiting fellow presso l'UCL di Londra (2008-9) e presso l'Università di Girona (2010). Dal 2011 è professore associato di Filosofia del diritto nell'Università di Uppsala (Svezia). Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale come professore di Filosofia politica - Prima fascia (SPS/01). È stata visiting professor presso la Glasgow University (2013), l'European University Institute (2014) e il Dipartimento di Political Science dell'Università LUISS Guido Carli (2016). Nel periodo dal 2014 al 2019 è Wallenberg Academy Fellow - Università di Uppsala. Nel biennio 2017-18 è Visiting Professor presso la LUISS Guido Carli, International Chair of Public Law. La candidata ha prestato i seguenti servizi accademici: Member of the Electoral College for the Scientific area SSH Uppsala University (2013-16); Nominated member of the Electoral College for the Swedish Research Council 82013); Equal Opportunity Officer, Faculty of Humanities (2012-14; re-elected 2014-2016); Member of the Department Board, Department of Philosophy (dal 2012).

Ha partecipato come esperto esterno alle seguenti selezioni: Professorship in Philosophy of Law, University of Girona Serra Húnter Programme 2017. Senior lectureship in Legal Science, Örebro University 2015. Associate Professorship in Human Rights, University of Lund 2013.

Ha fatto parte della commissione esaminatrice di: Olle Torpman, University of Stockholm 2016; Michael Dubois, KTH Stockholm 2015; Maria Svedberg, University of Stockholm 2014; Tor Freyr, Uppsala University 2014; Katarina Bernt Rasmussen, University of Stockholm 2013.

Come esperto esterno, ha fatto parte della commissione esaminatrice di Matija Zgur, Università di Palermo, Department of Law 2017; Ellicka Sevelin, Law Department, University of Lund 2016.

La candidata ha ricevuto infine i seguenti premi e riconoscimenti: International Chair Fellowship LUISS Guido Carli 2017 Shortlisted for the Chair in Legal Theory at the EUI, Fiesole 2016 Ranked second for the Chair in Political Philosophy, University of Pavia 2016 Visiting Fellowship LUISS Guido Carli Department of Political Science 2016 Garcia Maynez Lectures ITAM, Mexico City 2015 Fellowship Banco Santander Law School at University of Girona 2010 Luisa Guzzo Foundation Prize 2009.

Attività didattica

La candidata indica i seguenti impegni didattici continuativi:

[Come promotrice, organizzatrice e docente] Professor and convenor of the PhD course *Theory of Rights* Uppsala University

[promotrice, organizzatrice, e docente] *Philosophy of Law* Uppsala University (graduate & postgraduate)

[docente] *Fundamental Concepts in Law* (postgraduate) at Law Department, Stockholm University

[docente] *Global Legal Research and Information Management* at Law Department, Stockholm University (graduate)

[docente] *EU Law*, Law School, Stockholm University (undergraduate & graduate)

[docente] *Public Law*, Law School, Stockholm University (undergraduate)

[organizzatrice e docente] *Ethics* at Philosophy Department, Uppsala University (undergraduate & graduate)

[docente] *Comparative Constitutional Law & Public Law* at LUISS Guido Carli (undergraduate)

[docente] *Political Theory*, Department of Government, Uppsala University (undergraduate)

[docente] *Political Theory*, Department of Political Science, University of Turin (undergraduate & graduate)

[docente] *History of Political Thought*, Department of Political Science, University of Aosta (undergraduate)

[docente] Faculty member of the International Master Program, 2011 – current Global Rule of Law and Constitutional Democracy Faculty of Law, University of Genova (graduate)

[docente] *Comparative constitutional law, Public Law, and History of Political Thought* at LUISS Guido Carli (undergraduate & postgraduate)

[visiting teacher] *General Theory of Law*, Glasgow Law School (graduate)

La candidata precisa nel modo che segue la scansione temporale dell'attività didattica svolta:

1. Visiting fellow - Facultad de Dret, Universidad Girona 01-01-2010 to 01-06-2010
2. Professor and convenor of the course Legal Theory in Axel Hägerström (Master) Phil. Department Uppsala University Spring Term 2011 from 01-04-2011 to 01-07-2011
3. Professor and convenor of the course Ethics & Theory of Rights (laurea specialistica) Phil. Department Uppsala University Autumn Term 2011 from 01-09-2011 to 01-12-2011
4. Professor and convenor of the course Ethics & Theory of Rights, Phil. Department Uppsala University, Autumn Term 2011 course on half-speed from 01-09-2011 to 01-12-2011
5. Professor and convenor of the course Ethics & Theory of Rights, Phil. Department Uppsala University, Autumn Term 2011 from 01-09-2011 to 01-12-2011
6. Docenza Master II livello "Global Rule of Law and Constitutional Democracy" Università degli Studi di Genova Facoltà di Giurisprudenza from 02-11-2011 to 31-10-2012
7. Professor and convenor of the course Advanced Ethics & Theory of Rights (laurea specialistica)

- Phil. Department Uppsala University Spring Term 2012 from 01-01-2012 to 01-07-2012
8. Professor Master II livello "Legal Research in the Information Economy: Openness & Mobility"
Master II level in Global Legal Research and Information Management (GRiM) Law
School, Stockholm University 2012 01-01-2012
 9. Professor and convenor of the course Advanced Ethics & Theory of Rights (laurea specialistica)
Phil. Department Uppsala University Autumn Term 2012 from 01-01-2012 to 01-06-2012
 10. Professor and convenor of the course Advanced Ethics & Theory of Rights (laurea biennale)
Phil. Department Uppsala University, from 31-05-2012 to 31-08-2012
 11. Professor and convenor of the course Advanced Ethics & Theory of Rights (laurea
specialistica) Phil. Department Uppsala University Autumn Term 2012 from 01-09-2012 to
01-12-2012
 12. Professor in the course "Classical Political and Legal Thought" (module on Roman Law) in
the B.A. Program at the Political Science Department Uppsala University Autumn Term
2012 from 01-09-2012 to 01-12-2012
 13. Professor in the course "Classical Political and Legal Thought" (module on Roman Law) in
the B.A. Program at the Political Science Department Uppsala University Spring Term 2013
from 01-01-2013 to 01-06-2013
 14. Professor and convenor of the course Philosophy of Law (Master II livello) Phil.
Department Uppsala University Autumn Term 2013 from 01-09-2013 to 01-12-2013
 15. Professor and convenor of the course Advanced Ethics & Theory of Rights (laurea
specialistica) Phil. Department Uppsala University Autumn Term 2013 from 01-09-2013 to
01-12-2013 Professor responsible for the lectures on EU citizenship in the course Public
Law, Law Department Stockholm University Autumn Term 2013 from 01-09-2013 to 01-
12-2013
 16. Docenza Master II livello "Global Rule of Law and Constitutional Democracy" Università
degli Studi di Genova Facoltà di Giurisprudenza from 01-11-2013 to 01-10-2014
 17. Research Associate - IRI Legal Informatics Institute Stockholm University Law School
from 01-01-2014-current
 18. Professor and convenor of the course Advanced Ethics & Theory of Rights (laurea
specialistica) Phil. Department Uppsala University Spring Term 2014 from 01-01-2014 to
01-06-2014
 19. Professor in the course "Classical Political and Legal Thought" (module on Roman Law) in
the B.A. Program at the Political Science Department Uppsala University Spring Term 2014
from 01-01-2014 to 01-12-2014
 20. Visiting fellowship - European University Institute - Law Department from 01-02-2014 to
30-06-2014 Professor in the course "Classical Political and Legal Thought" (module on
Roman Law) in the B.A. Program at the Political Science Department Uppsala University

from 01-09-2014 to 01-12-2014

21. Professor and convenor of the course Advanced Ethics & Theory of Rights (laurea specialistica) Phil. Department Uppsala University from 01-09-2014 to 01-12-2014
22. Professor and convenor of the course Philosophy of Law (Master II livello) Phil. Department Uppsala University from 01-09-2014 to 01-12-2014
23. Professor and convenor of the course Philosophy of Law (Master II livello) Phil. Department Uppsala University from 01-09-2015 to 01-12-2015
24. Visiting fellowship - LUISS Guido Carli from 01-01-2016 to 30-06-2016
25. Professor and convenor of the course Philosophy of Law (Master II livello) Phil. Department Uppsala University from 01-09-2016 to 01-12-2016
26. Docenza Master II livello "Global Rule of Law and Constitutional Democracy" Università degli Studi di Genova Facoltà di Giurisprudenza from 01-11-2016 to 01-10-2017
27. International Chair Fellowship - LUISS Guido Carli from 01-01-2017-current
28. Professor and convenor of the course Philosophy of Law (Master II livello) Phil. Department Uppsala University 01-09-2017 to 01-12-2017
29. Professor PhD course in Fundamental Concepts in Law, Stockholm Law School 01-09-2017-01-12-2017
30. Professor and convenor of the PhD course Theory of Rights Phil. Department Uppsala University 01-02-2018 to 01-05-2018

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:



1. [Monografia] *European Citizenship After Brexit*, Palgrave Studies in European Politics 2017
2. [Monografia] *Cittadini e non. Forme e funzioni dell'inclusione e dell'esclusione*, Firenze University Press, 2014
3. [Monografia] *A Real Mind. The Life and Work of Axel Hägerström*, Springer, Boston/Dordrecht 2009
4. [Curatela] Special Issue European Citizenship: Twenty Years On, *German Law Journal* (August issue, 2014, vol. 5)
5. [Curatela] Co-editor, with Michael Freeman (UCL), *The Legacy of John Austin's Jurisprudence*, Springer, Boston/Dordrecht 2012 [50% Mindus; 50% Freeman]
6. [Curatela] *Axel Hägerström and Modern Social Thought* co-ed, Stephen P. Turner, Sven Eliasson (Oxford: Bardwell Press 2014) [Authorship: 40% Mindus; 40% Eliasson; 20% Turner]
7. [Curatela] Special Issue Public Domain And Democracy in the Digital Age co-ed, Nils Säfström *Nordic Journal of Applied Ethics* (N. 1, 2016) [Authorship: 80% Mindus; 20% Säfström, research assistant]
8. [Curatela] Special Issue Realist Conceptions of Legislation co-ed, Pierre Brunet & Eric Millard *Legisprudence/The Theory and Practice of Legislation* Vol. 1, Number 1, June 2013 [Authorship: 70% Mindus; 30% Brunet & Millard]
9. [Articolo su rivista peer reviewed] Verso una teoria del diritto per l'età delle migrazioni di massa. Una tipologia del potere arbitrario (co-author Massimo Cuono) *Rivista di Filosofia del Diritto* 2017/2 [Authorship: 40% Mindus; 60% Cuono]
10. [Articolo su rivista peer reviewed] Citizenship and Arbitrary Law-making: On the Quaintness of Non-national Disenfranchisement, in *SMP Società Mutamento Politica*, special issue *Citizenships of Our Times* (vol. 7, n. 13, 2016)
11. [Articolo su rivista peer reviewed] Ancora sulla teoria funzionale della cittadinanza. Risposta ai critici, nel numero special dedicato alla mia teoria di *Materiali per una storia della cultura giuridica*, 2/2015, pp. 521-544
12. [Articolo su rivista peer reviewed] Libertà politica e nuove tecnologie, *Ragion Pratica* 2015, vol. 44, pp. 9-37
13. [Articolo su rivista peer reviewed] Perché la democrazia è nordica? Alf Ross e il dibattito sulla democrazia, in *Analisi & Diritto* 2015/1, pp. 391-416
14. [Articolo su rivista peer reviewed] Cittadinanza, identità e il sovrano potere di escludere, *Ragion Pratica* (2012) Vol. 39, Number 2, 477-494
15. [Articolo su rivista peer reviewed] Between Democracy and Nationality: Citizenship Policies in the Lisbon Ruling (co-author M. Goldoni) *European Public Law*, Vol. 18, No. 2, 2012, 351-371. [Authorship: 70% Mindus; 30% Goldoni]
16. [Articolo su rivista peer reviewed] Realism Today. On Dagan's Quest Beyond Cynicism and Romanization of Law, *International Journal for the Semiotics of Law*, October 2014.
17. [Capitolo in volume collettaneo] *Trust in Law* (co-author Triantafyllos Gouvas) in Judith Simon (ed.) *Routledge Handbook of Philosophy of Trust* (2017, in press)

-
18. [Capitolo in volume collettaneo] The Wrath of Reason and the Grace of Sentiment: Vindicating Emotion in Law, in M. Sellars (ed.) *Law, Reason, and Emotion*, Cambridge University Press 2017
 19. [Articolo su rivista peer reviewed] Dimensions of European Citizenship in *German Law Journal* 2014/5
 20. [Articolo su rivista peer reviewed] Axel Hägerström on Law-making. *Legisprudence/The Theory and Practice of Legislation* Volume 1, Number 1, June 2013, 7-32
 21. [Articolo su rivista peer reviewed] La magia dei diritti soggettivi nel realismo scandinavo. *Materiali per una cultura giuridico* (2012,2) 479-502
 22. [Articolo su rivista peer reviewed] 'Gli anni svedesi di Ernst Cassirer e il confronto con Axel Hägerström' (2012) *Rivista di filosofia* CII, 2, 277-304
 23. [Articolo su rivista peer reviewed] Sorting Out Modern Emergency Rules - A Theoretical Framework. *Redescriptions. Finnish Yearbook for Political Philosophy* 2010, 14, 109-134
 24. [Articolo su rivista peer reviewed] Il letto di Procuste. L'inadeguatezza del lessico politico moderno per l'Europa. *Teoria politica*, 2004,3, 35-62
 25. [Capitolo in volume collettaneo] Theorizing Conflicts and Politicisation in the EU. In A. Greppi (ed.), *The Changing Role of Law in the Age of Supra- and Transnational Governance*, Nomos, BadenBaden 2014
 26. [Capitolo in volume collettaneo] What Does E- add to Democracy? Designing an Agenda for Democracy Theory. In J. Bishop (ed.), *Transforming Politics and Policy in the Digital Age*, IGI Global 2014, 200-223
 27. [Capitolo in volume collettaneo] Chi decide sul futuro del federalismo europeo? In E. Vitale (ed.), *Quale federalismo?*, Giappichelli, Torino 2011, 117-14
 28. [Capitolo in volume collettaneo] Sociedad Civil y ciudadanía en la tradición del bienestarismo. In J.M. Sauca, M.I. Wences (eds.) *Lecturas de la sociedad civil. Una mapa contemporáneo de sus teorías*, Trotta, Madrid 2007, 219-244
 29. [Articolo su rivista peer reviewed] La gestión privada del gobierno de Internet: la capacidad de autodeterminación en juego. *Revista de Estudios Políticos*, (2016) 173, 113-140.
 30. [Capitolo in volume collettaneo] Austin and Scandinavian Realism, in M. Freeman (ed.) *The Legacy of John Austin's Jurisprudence*, Springer 2012, 73-106
 31. [Capitolo in volume collettaneo] Social Tools and Legal Gears: Hägerström on the Nature of Law. In S. Eriasson et al. (eds.), *Axel Hägerström and Modern Social Thought*, Bardwell Press, Oxford 2014, 257-282
 32. [Capitolo in volume collettaneo] Global Harmony and Rule of Law: An Empirical-Analytic Approach in Thomas Bustamante & Oche Onazi, eds., *Global Harmony and the Rule of Law. Proceedings of the 24th World Congress of the IVR*, vol. I, Franz Steiner Verlag, Leipzig 2012.
 33. [Articolo su rivista peer reviewed] Doppinando il Capo Horn della scienza del diritto. Sull'oggettivismo post-metafisico quale fondamento del positivismo inclusivo. *Teoria politica*, 2012(2), 143-160
 34. [Articolo su rivista peer reviewed] Anatomia del cittadino. Tre modi di intendere la cittadinanza e alcuni problemi indesiderati. *Analisi e Diritto*, 2009, 73-97.
-

35. [Articolo su rivista peer reviewed] Karl Olivecrona ou le souci de l'imperatif du droit. *Revue des Droits de l'Homme* 2012.
36. [Articolo su rivista peer reviewed], The Contemporary Debate on Citizenship. Some Remarks on the Erased of Slovenia. *Revus - European Constitutionality Review* 2009:9, 29-44. Slovenian version transl. by Jernej Ogrin.
37. [Articolo su rivista peer reviewed] Nostalgia per Cincinnato? Elementi per una fenomenologia dell'emergenza. *Materiali per una cultura giuridica*, 2007: 2, 481-523
38. [working paper] Europeanisation of Citizenship within the EU: Perspectives and Ambiguities. Jean Monnet Series of Working Paper (2008), 2-28.
39. [working paper] Multistakeholder Governance and Nodal Authority: Understanding Internet Exchange Points, co-author Ben Wagner. Case-study for the Global Network of Interdisciplinary Internet & Society Research Centers (NoC) directed by Berkman Center, Harvard (January 2015)
40. [Encyclopaedia entry] Axel Hägerström. In A. Peczenik (ed.) *Encyclopaedia of Jurisprudence. Legal Theory and Philosophy of Law*, Internationale Vereinigung für Rechts und Sozialphilosophie (2005); revised version to be published in Springer IVR Encyclopaedia of Philosophy of Law and Social philosophy, (eds. M. Sellers, S. Kirste), Springer, Dordrecht 2018.

ALTRI TITOLI

La candidata allega i seguenti titoli:

Certificato del titolo di "Docent" Uppsala Universitet (2013)

Certificato del corso di specializzazione professionale "Academic Leadership" Università di Uppsala (2012)

Contratto con Routledge voce "Trust in Law" per la Routledge Handbook of Trust (2017)

Contratto con Cambridge University Press per "Cambridge Companion to Legal Positivism" (2017)

Indice del volume "Cambridge Companion to Legal Positivism"

La candidata autocertifica i seguenti titoli:

Laurea, 2000, Roma Tre

Master di II Livello, 2001, Parigi, Science Politique

Dottorato di Ricerca in Studi Politici Europei ed euro-americani, Torino 2006

Abilitazione scientifica nazionale in Filosofia Politica – Prima fascia, 2014

Abilitazione scientifica nazionale in Filosofia del Diritto – Prima fascia, 2017

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Anna Pintore

Curriculum

La candidata Patricia Maria Mindus presenta un curriculum ricco e variegato, dal quale si può desumere con certezza che ha maturato una vasta esperienza di studiosa nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS/20 e di settori disciplinari affini anche a livello internazionale.

La candidata è infatti dal 2011 associate professor di Philosophy of Law nell'Università di Uppsala (Svezia). È attualmente Wallenberg Academic Fellow presso la medesima Università. È stata visiting fellow e visiting professor in vari atenei ed enti di ricerca europei di riconosciuto prestigio. La sua esperienza di studiosa altamente reputata può essere desunta altresì dai seguenti elementi: a partire dal 2014 è Presidente della sezione svedese della IVR-Internationale Vereinigung für Recht und Sozialphilosophie; è inoltre co-Editor della sezione "Schools of legal thought" della Enciclopedia IVR edita da Springer; è membro del Consiglio scientifico della collana "Law and Philosophical Library" dell'editore Springer nonché del Consiglio scientifico di riviste autorevoli come *Theoria*, *Theoretical and Applied Ethics*, *Teoria Politica* e *Isonomia*. Da ultimo, va ricordato che la candidata ha ricevuto vari premi e riconoscimenti per la sua attività sia didattica che scientifica. Da ultimo non si dimentichi la curatela da parte della candidata, in collaborazione con altri studiosi, di una serie importanti volumi collettanei e fascicoli monografici di riviste. In conclusione, il curriculum della candidata è ampio, ricco e pienamente soddisfacente.

Attività didattica e di ricerca

La professoressa Mindus vanta un'ampia e continuativa esperienza di didattica universitaria e post-universitaria in Svezia, in Italia e in altri paesi europei, non solo negli ambiti della Giurisprudenza e della Filosofia del diritto ma anche della filosofia politica e del diritto dell'Unione Europea. Vanta altresì una lunga, intensa e continuativa esperienza di attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici, italiani e stranieri. È stata beneficiaria di un assegno di ricerca e ha ottenuto cospicui finanziamenti finalizzati all'attività di ricerca assegnati su base competitiva. Ha infine manifestato una spiccata propensione ad organizzare e coordinare iniziative sia in campo didattico che in campo scientifico. Le attività didattiche e di ricerca della candidata possono considerarsi pertanto pienamente soddisfacenti.

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta 40 pubblicazioni, prevalentemente redatte in lingua italiana o inglese. Di queste, le nn. 9 e 15 non sono valutabili perché non è analiticamente determinabile l'apporto individuale della candidata; per la stessa ragione, non possono essere valutate come pubblicazioni scientifiche le co-curatele di cui ai nn. dal 4 all'8.

La candidata presenta tre monografie. La prima in ordine di pubblicazione (n. 3) è dedicata alla vita e all'opera di Axel Hägerström. L'autrice dà conto in maniera nitida, efficace e completa non solo della biografia del fondatore della scuola di Uppsala ma anche della sua formazione ed evoluzione filosofica, nonché della genesi e degli sviluppi del suo interesse per il diritto. Il libro dunque tratta di Axel Hägerström studioso di diritto e fondatore della scuola giusrealista di Uppsala, ma approfondisce anche gli altri aspetti del pensiero dell'autore, a partire dalle tesi metafisiche e ontologiche e da quelle etiche e metaetiche. Vengono nel corso della trattazione respinte o emendate alcune interpretazioni e critiche correnti, come quella di irrazionalismo rivolta all'emotivismo etico del filosofo di Uppsala. La monografia in esame è opera senz'altro originale e innovativa, che integra la invero scarsa bibliografia sul caposcuola di Uppsala e rappresenta oggi un punto di riferimento imprescindibile per chi voglia accostarsi al pensiero di quest'ultimo e in generale allo studio del realismo giuridico scandinavo. Assai apprezzabile, accanto al lavoro monografico, è anche il saggio (n. 31) contenuto in un importante volume collettaneo su Hägerström e il pensiero sociale moderno di cui la candidata è co-curatrice (n. 6). Nel detto saggio, ella si concentra sulla metafora meccanicista del diritto come macchina, tanto cara a Hägerström e agli altri giusrealisti, analizzandone con competenza i diversi sensi e implicazioni. Parimenti apprezzabili sono gli altri lavori sempre dedicati a Hägerström (n. 20 e 21, nonché la voce enciclopedica n. 40), in cui la candidata anticipa o riprende temi affrontati nel libro.

Anche altri lavori minori della candidata sono dedicati al realismo giuridico di matrice nordica, come il n. 35 su Olivecrona e l'oltremodo interessante n. 13 sulle idee di Alf Ross in tema di democrazia, opportunamente inquadrate nel dibattito scandinavo postbellico. Merita una speciale menzione il saggio n. 30 incluso in un importante volume collettaneo sull'eredità di John Austin (n. 5) co-curato dalla candidata medesima, in cui le principali tesi del fondatore dell'analytical jurisprudence vengono messe lucidamente a confronto con quelle caratteristiche del realismo scandinavo.

La seconda monografia presentata dalla candidata (n. 2) è dedicata al tema della cittadinanza. Si tratta di un lavoro di assai ampio respiro, in cui l'autrice spazia dalla dimensione filosofico-politica a quella giuridico-positiva ed infine a quella sociologica, manifestando una vasta e approfondita conoscenza della cospicua letteratura sul tema e una sicura capacità di tenerla sotto controllo. In tale volume la candidata propone una inedita concezione "funzionale" della cittadinanza che si focalizza sul nesso tra i criteri di acquisizione/perdita dello status di cittadino e gli effetti normativi di tale status in termini di diritti e obblighi. Il vantaggio di siffatta teoria sarebbe quello di rendere possibile un vaglio, critico ma senza dirette compromissioni valutative perché condotto in termini di mera coerenza interna, dei vari regimi giuridico-positivi in materia di cittadinanza. Mentre è lecito dubitare che questa teoria della cittadinanza possa mantenere le sue ambiziose promesse (quantomeno senza tradire la teoria analitica dei concetti e delle definizioni che ne funge da presupposto), va senz'altro riconosciuto alla candidata di avere brillantemente difeso le proprie tesi, attirando numerose osservazioni e commenti da parte della comunità scientifica (si veda anche la sua replica ai critici al n. 11). Al tema della cittadinanza la candidata ha dedicato anche varie altre pubblicazioni minori come la n. 10, 14, 28, 34, 36.

La teoria funzionale della cittadinanza è al centro anche della terza monografia (n. 1), che si occupa delle sorti della cittadinanza europea a seguito della cd. Brexit. Qui la prof. Mindus esamina le conseguenze della perdita della cittadinanza europea per i cittadini britannici residenti nei paesi dell'Unione e per i cittadini UE residenti nel territorio britannico, nella situazione ipotetica – ed invero politicamente assai irrealistica – in cui tra UE e GB non dovesse intercorrere accordo alcuno sulla delicatissima questione. Il libro, pur nella sua concisione, documenta in maniera piana, brillante e competente le varie problematiche discendenti dal carattere inedito e sui generis sia delle istituzioni comunitarie che della stessa cittadinanza UE. Sulla cittadinanza europea e sulla natura sui generis delle istituzioni comunitarie la candidata è ritornata in varie pubblicazioni, ad es. le n. 24 e n. 27.

Accanto ai due filoni di interesse principali – il realismo giuridico e il tema della cittadinanza – la prof. Mindus nei suoi scritti ha approfondito con acume vari altri temi. Meritano una speciale menzione, anche come testimonianza della versatilità della candidata, da un lato i saggi dedicati alle emergenze costituzionali (nn. 23 e 37), dall'altro lato quelli sulla e-democracy e sulla governance di Internet (nn. 12, 26 e 29).

In conclusione, le pubblicazioni scientifiche della candidata possono essere valutate complessivamente come segue. Esse appaiono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS/20 e con tematiche interdisciplinari, segnatamente di filosofia politica e scienza della politica. La produzione scientifica della candidata si caratterizza per originalità, innovatività e rigore metodologico. Il valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni è elevato. La diffusione delle pubblicazioni della candidata all'interno della comunità scientifica è ampia e oltrepassa i confini nazionali; la continuità temporale della produzione scientifica è assai soddisfacente, così come è soddisfacente il suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nel settore scientifico-disciplinare della filosofia del diritto.

Commissario Prof. Francesco Riccobono

Curriculum

Il curriculum della prof.ssa Patricia Maria Mindus dimostra la maturità della candidata nell'ambito disciplinare della Filosofia del diritto nonché un profilo di studiosa ricca di interessi interdisciplinari coltivati nei campi della filosofia politica, della teoria politica, del diritto pubblico, della storia del pensiero politico e degli studi europei. La candidata è professore associato di Philosophy of Law nella Università di Uppsala e ha conseguito in Italia l'abilitazione di prima fascia in Filosofia del diritto (ssd. IUS/20) nel 2017 e in Filosofia della politica (ssd. SPS/01) nel 2014, l'abilitazione di seconda fascia in Filosofia del diritto (ssd. IUS/20) nel 2013. Per il periodo 2014-2019 è Wallenberg Academy Fellow presso la Università di Uppsala, dove attualmente dirige il gruppo di ricerca CIVIS SUM. Il curriculum della candidata è arricchito da una vasta esperienza di insegnamento presso università europee. Nell'aprile del 2014 la candidata è stata eletta alla prestigiosa carica di Presidente della sezione svedese dell'IVR – Internationale Vereinigung für Rechts- und Sozialphilosophie. La candidata è pure Research Associate presso il Legal Informatics Institute della Università di Stoccolma. Notevole la sua presenza in importanti iniziative editoriali internazionali, quali la IVR Encyclopedia e la collana Law and Philosophy Library (editore Springer) e nei comitati scientifici delle riviste "Theoria", "Theoretical and Applied Ethics", "Teoria politica", "Isonomia". Notevole è pure l'apporto della candidata nell'organizzazione, in Svezia, di convegni e incontri internazionali su temi che rientrano nell'area dei suoi interessi principali di ricerca. Il curriculum rende, in definitiva, l'immagine di una studiosa bene inserita nell'ambiente internazionale degli studi filosofico giuridici, dove si segnala per la sua ricca e soddisfacente attività.

Attività didattica e di ricerca

La prof.ssa Mindus ha svolto un'intensa attività didattica concentrata negli anni a partire dal 2010, in diverse università europee e in corsi di studio di diverso livello, impartendo insegnamenti in materie di sicura pertinenza al ssd. IUS/20 (Legal Theory, Ethics & Theory of Rights, Philosophy of Law, Fundamental Concepts in Law, Theory of Rights), e in materie di settori disciplinari vicini (Global Rule of Law and Constitutional Democracy, Classical Political and Legal Thought). L'esperienza didattica della candidata risulta pertanto completa e pienamente affidabile.

La ricerca della candidata si è articolata in un ambito di ricerca dedicato alla Analytical Jurisprudence e in un ambito di ricerca dedicato alla Applied legal theory. In entrambi questi ambiti la candidata ha portato avanti interessanti progetti

di ricerca, assumendone spesso la direzione, e raccolto risultati soddisfacenti. I progetti presentati dalla candidata hanno ricevuto ampi finanziamenti a dimostrazione dell'interesse suscitato. Da segnalare la partecipazione della candidata a quattro progetti PRIN su tematiche concernenti la democrazia e la globalizzazione e al progetto GLOBUS "Reconsidering European Contributions to Global Justice". L'attività di ricerca della prof.ssa Mindus appare, dunque, impostata su solide basi e tale da ricevere un generale apprezzamento.

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta 40 pubblicazioni. I titoli di cui ai nn. 5, 6, 7, 8, consistenti in curatele di volumi condotte da più curatori, non possono essere presi in considerazione poiché l'apporto della candidata non è individuabile con precisione nei testi ma solo desumibile da una generica dichiarazione in termine percentuale resa dalla candidata nell'elenco delle pubblicazioni presentate. Così pure non possono essere presi in considerazione i titoli di cui ai nn. 9, 15 e 17 poiché consistenti in articoli o capitoli di volume collettaneo a firma di due autori, dal cui testo non è possibile individuare con precisione l'apporto specifico della candidata. Parimenti per il working paper di cui al n. 38. Tali titoli in collaborazione, seppur non consentono la valutazione dell'apporto specifico della candidata, testimoniano tuttavia il suo inserimento nella comunità internazionale degli studiosi di filosofia del diritto e la sua costante presenza in importanti iniziative editoriali.

Le pubblicazioni della prof.ssa Mindus sono essenzialmente divisibili in due sottogruppi riportabili alle due principali direzioni della sua ricerca.

Il primo sottogruppo comprende le pubblicazioni sul pensiero giuridico nordico. Rientrano in questo sottogruppo la monografia su Axel Hägerström di cui al n. 3; gli articoli su rivista di cui ai nn. 13, 16, 20, 21, 22, 35; i saggi in volumi collettanei di cui ai nn. 30 e 31; la voce enciclopedica su Hägerström di cui al n. 40. Le pubblicazioni di questo sottogruppo costituiscono un insieme omogeneo che costituisce un serio e documentato contributo per la ricostruzione del realismo giuridico scandinavo a partire dai protagonisti di quella stagione giusfilosofica (Hägerström, Olivecrona, Ross), con attenzione alle intersezioni con questo pensiero (Cassirer) e alle assonanze (Austin). Il quadro che ne scaturisce, a seguito di un ininterrotto lavoro di indagine e scavo, si segnala per sistematicità e innovatività nei risultati della ricerca. Le sedi editoriali di tutte le pubblicazioni citate garantiscono un massimo livello di scientificità e di diffusione. A parere dello scrivente le pubblicazioni sopracitate rappresentano la parte più significativa e rilevante della produzione scientifica della candidata.

Il secondo sottogruppo comprende le pubblicazioni sulla teoria giuridica e politica della cittadinanza e sullo stato della cittadinanza europea. Rientrano in questo sottogruppo le monografie di cui ai nn. 1 e 2; la curatela di cui al n. 4; gli articoli su rivista di cui ai nn. 10, 11, 14, 19, 24, 34, 36; i capitoli in volumi collettanei di cui ai nn. 25, 27, 28; il working paper di cui al n. 39. Anche questi titoli rappresentano un insieme omogeneo al cui interno il punto di vista di una teoria funzionale della cittadinanza si espande nell'indagine e nell'interpretazione di territori teorici e situazioni storiche in cui prende forma e si concreta l'idea di cittadinanza. La candidata mostra qui una forte personalità di studiosa e una indubbia vena di originalità, nonché capacità di suscitare e sostenere impegnativi dibattiti (vedi n. 11). Le sedi editoriali si mantengono ai massimi livelli di scientificità e di diffusione. La congruenza con il ssd. IUS/20 rimane alta, seppure in alcune pagine di questa vasta produzione (ad esempio, della monografia di cui al n. 1 e degli articoli di cui ai nn. 24, 27) sembra prevalere un'impostazione più propriamente politologica. Ciò comunque va letto, a parere dello scrivente, come raggiungimento di un alto grado di interdisciplinarietà che non può non giovare, nelle debite proporzioni, alla ricerca giusfilosofica e giusteoria. Il contributo di maggior peso in questo sottogruppo di lavori è costituito, senz'altro, dal volume *Cittadini e no. Forme e funzioni dell'inclusione e dell'esclusione* (Firenze University Press, 2014), una ponderosa trattazione sulla cittadinanza, coronata da una folta bibliografia (pp. 299-333). L'Autrice si impegna in un meritevole sforzo ricognitivo e ricostruttivo, delineando un paradigma politico, un modello giuridico e una figura sociologica della cittadinanza, approdando quindi al disegno di una teoria generale della cittadinanza sulla base della correlazione funzionale, individuabile già nel pensiero aristotelico, tra i vari elementi e caratteri in cui può scomporsi la relazione di cittadinanza. Nuoce al testo una sovrapposizione dei piani storici e teorici, che indebolisce, a parere dello scrivente, la dimensione critica della ricerca della candidata, impedendone il raggiungimento di profondità teorica e restringendola a livello di una, pur utile e apprezzabile, ricostruzione sistematica.

Nei rimanenti lavori, accanto a temi di più marcata natura filosofico-politica rivolti ad aspetti tecnologici della società globalizzata (titoli di cui ai nn. 12, 26, 29) ovvero a una riconsiderazione del lessico politico (n. 24), la candidata ha modo di affrontare, con competenza e in sedi editoriali rilevanti, temi di sicuro interesse giusfilosofico. In tale contesto spiccano le pagine che la candidata dedica al realismo giuridico di H. Dagan (n. 16); la sua lettura del fondamento del positivismo inclusivo (n. 33) e le sue riflessioni sugli effetti giuridici e politici dello stato di emergenza (nn. 23 e 37). In tutti questi interventi, svolti in sede editoriali eminenti, la candidata mostra la varietà dei suoi interessi e una apprezzabile facilità di scrittura anche su problematiche di grave impegno scientifico.

In conclusione, la candidata appare molto ben inserita nell'ambiente internazionale degli studi filosofico-giuridici e capace di notevoli sforzi di documentazione. La sua personalità di studiosa si pone al confine tra la filosofia del diritto e la filosofia politica, con risultati senz'altro già validi e degni di attenzione ma anche suscettibili di ulteriore perfezionamento nel campo disciplinare dello IUS/20, soprattutto nella direzione del rafforzamento di uno sguardo critico, a oggi non sempre evidente nei suoi lavori.

Commissario Prof. Baldassare Pastore

Curriculum

La candidata Patricia Mindus presenta un curriculum ampio e articolato che mostra il ritratto di una studiosa di sicura esperienza nel settore scientifico-disciplinare IUS/20 e in settori disciplinari affini.

La candidata è, dal 2011, associate professor di Philosophy of Law presso l'Università di Uppsala ed è, in atto, Wallenberg Academic Fellow nella medesima Università, dove dirige il Research Group CIVIS SUM. Ha ottenuto l'abilitazione nazionale a professore di prima fascia in Filosofia del diritto (IUS/20) nel 2017 e a professore di prima fascia in Filosofia politica (SPS/01) nel 2013. È stata visiting fellow e visiting professor in varie Università europee. Dal 2014 è presidente della sezione svedese della IVR (Internationale Vereinigung für Recht und Sozialphilosophie). Nel 2017 tiene la International Chair Fellowship presso la LUISS Guido Carli. È co-editor della sezione "School of Legal Thought" della Enciclopedia IVR (Springer); è componente del Consiglio scientifico della collana "Law and Philosophical Library" (Springer) e di Consigli scientifici di importanti riviste ("Theoria", "Theoretical and Applied Ethics", "Teoria politica", "Isonomia"). Ha ricevuto vari premi e riconoscimenti connessi alla sua attività scientifica e di docente. Ha partecipato a vari progetti di ricerca (Globus, PRIN) e ha coordinato diversi progetti di ricerca internazionali. Ha diretto come Principal Investigator il programma "Arbitrary Law-making in Today's Citizenship and Border Control Policies" finanziato dalla Sweden Research Council. È valutatore di Horizon 2020. La presenza della candidata nel dibattito scientifico è comprovato altresì dalla curatela, insieme ad altri studiosi, di alcuni volumi collettanei di sicura rilevanza.

Il curriculum della candidata, dal quale emerge il profilo di una studiosa di qualità, con un impegno costante, congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/20 e con quelli affini, anche a livello internazionale, è del tutto soddisfacente.

Attività didattica e di ricerca

L'esperienza didattica della candidata è ampia e diversificata; si caratterizza per la sua continuità. Ha insegnato e insegna, in Svezia, Italia e in altri Paesi europei, Filosofia del diritto e altre materie proprie di tale ambito disciplinare, Teoria politica, Storia del pensiero politico, Diritto dell'Unione europea, Diritto pubblico, Etica, Diritto costituzionale comparato, Global Legal Research and Information Management. Ha diretto il Master Programm KOSA nell'Università di Uppsala. È responsabile del Research Reading Group in Filosofia del diritto nella medesima Università. Partecipa al Master "Global Rule of Law and Constitutional Democracy" nell'Università di Genova. È stata supervisor PhD e post-doc. Ha ottenuto diversi e rilevanti finanziamenti per attività di ricerca. Ha svolto e continua a svolgere attività istituzionali, collegati alla didattica e in campo scientifico, presso l'Università di Uppsala. È stata relatore a convegni internazionali. Ha tenuto seminari presso svariate sedi universitarie fuori dall'Italia e in Italia. Pienamente soddisfacente e fondamentalmente congruente con il settore disciplinare IUS/20, pertanto, è l'attività didattica e di ricerca svolta dalla candidata.

Pubblicazioni scientifiche

La candidata, professoressa Mindus, presenta 40 pubblicazioni. Quelle indicate sub n. 9 e sub n. 15 non sono valutabili poiché non risulta analiticamente individuabile l'apporto personale della candidata sulla base dei criteri fissati nel Verbale n. 1. Neppure, per lo stesso motivo, possono essere valutate le co-curatele indicate sub nn. 5, 6, 7, 8.

Tra le pubblicazioni presentate tre sono le monografie; le altre sono saggi apparsi su prestigiose riviste e in volumi collettanei. Si tratta di lavori prevalentemente scritti in lingua italiana o inglese.

La prima monografia pubblicata, *A Real Mind. The Life and Work of Axel Hägerström* (Springer, Boston/Dordrecht, 2009), di prestigiosa collocazione editoriale, riguarda la vita e il pensiero dello studioso svedese, tra i principali esponenti del realismo scandinavo, analizzandone, attraverso la ricostruzione del suo percorso, la teoria epistemologica non cognitivista, la filosofia del diritto, la prospettiva etica e quella politica. Si tratta di uno studio ben documentato e accurato che fornisce una chiara presentazione del pensiero di Hägerström e colma una lacuna nella letteratura in argomento. L'impressione è quella di un lavoro assai attento che assume un andamento ricostruttivo e compilativo e nel quale rimane sotto tono la tematizzazione critica della concezione teorica del fondatore della scuola giusrealista di Uppsala. Tuttavia, il libro è, di sicuro, un punto di riferimento per accostarsi al pensiero di questo autore e, più in generale, al realismo giuridico scandinavo.

La seconda monografia, *Cittadini e non. Forme e funzioni dell'inclusione e dell'esclusione* (Firenze University Press, Firenze, 2014), tratta del tema della cittadinanza. Nel libro viene proposta una mappa delle diverse prospettive sulla cittadinanza incentrate sull'appartenenza, sui diritti e sui doveri e si elabora una teoria "funzionale" che connette sistematicamente le concezioni giuridiche, politiche e sociali del concetto. L'approccio pare più vicino alla filosofia politica, ma significative sono le aperture anche a temi filosofico-giuridici. Anche in questo lavoro è da apprezzare la documentazione e l'informazione, che tiene adeguatamente conto della sterminata letteratura sul tema. Manca però un approfondimento critico sotto il profilo propriamente teorico.

Il terzo lavoro monografico, *European Citizenship After Brexit. Freedom of Movement and Right to Residence* (Palgrave Studies in European Politics, 2017), affronta il tema delle conseguenze dell'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea sulla cittadinanza europea. La candidata si sofferma sul particolare statuto della cittadinanza dell'UE e sul significato della perdita della cittadinanza europea per i cittadini britannici che risiedono nei Paesi dell'Unione, nonché sulla condizione dei cittadini UE che risiedono in territorio britannico, qualora venga a mancare ogni accordo – tra Unione Europea e Regno Unito – su tale questione. Assume rilievo, qui, la sottolineatura dell'importanza del quadro normativo europeo sulla tutela dei diritti, anche di coloro che risiedono in Gran Bretagna. Si tratta di un libro attento, ben costruito, di grande attualità, nel quale emergono indubbe capacità espositive e rigore metodologico, ma con poche ricadute di carattere filosofico-giuridico.

I saggi pubblicati in Riviste e in volumi collettanei affrontano tematiche riguardanti il realismo giuridico scandinavo, il pensiero di Hägerström, di Olivecrona, il non cognitivismo, l'oggettivismo etico nel positivismo inclusivo, i diritti soggettivi, la cittadinanza, la democrazia, la governance di Internet, la libertà politica e le nuove tecnologie, la giurisprudenza di John Austin confrontata con il realismo scandinavo, le emergency rules, il contributo di Alf Ross sull'idea di democrazia, il ruolo delle emozioni nel diritto e nel ragionamento giuridico, il federalismo, il rule of law nello spazio globale.

Complessivamente, le pubblicazioni della candidata mostrano la sua presenza nel dibattito filosofico-giuridico, anche in connessione con settori disciplinari affini quali la filosofia politica e la scienza della politica, la continuità nella ricerca, una rilevante collocazione editoriale, una posizione riconosciuta nel panorama scientifico nazionale e internazionale. Si tratta di lavori che provano competenza, un impegno ricostruttivo, un notevole rigore metodologico e un elevato grado di aggiornamento, ma appaiono caratterizzati più da una indubbia capacità di sistematizzazione che da una piena elaborazione originale.

Commissario Prof. Pierluigi Chiassoni

Ho proceduto a formulare il mio giudizio individuale sulla candidata Patricia Maria Mindus (in seguito: la Candidata) valutando, in sequenza: (1) le pubblicazioni scientifiche, (2) il curriculum, nonché (3) l'attività didattica e di ricerca, secondo i criteri di massima stabiliti collegialmente nella riunione telematica del giorno 18 ottobre 2017.

1. Pubblicazioni scientifiche

Ho proceduto a valutare le pubblicazioni scientifiche della candidata Patricia Mindus sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale della candidata, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività della candidata con il settore scientifico-disciplinare IUS/20 e con tematiche interdisciplinari;
- d) valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico - disciplinare.

La Candidata ha sottoposto alla valutazione di questa Commissione una scelta di 40 pubblicazioni, apparse tra il 2004 e il 2017. Le pubblicazioni presentate includono 3 monografie, 5 curatele di volumi/numeri monografici, e 32 articoli apparsi su riviste o quali contributi a volumi collettivi, di cui 3 quale co-autrice.

- a) Originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico.

Originalità, innovatività, e rigore metodologico pervadono l'intera opera della Candidata in misura assai notevole. Dei tre libri, il primo rappresenta la prima monografia mai apparsa sul pensiero di Axel Hägerström, il padre del realismo giuridico scandinavo; gli altri due sono dedicati alla teoria giuridica e politica della cittadinanza, in un continuo e sapiente rimando tra piano sociologico e piano teorico-riflessivo. Le curatele sono di volumi/numeri monografici dedicati a temi di grande interesse filosofico-giuridico (Austin, Hägerström, realismo giuridico e scienza della legislazione) e teorico-politico (cittadinanza europea, la democrazia nell'era digitale). I saggi discutono con elevata competenza temi concernenti la teoria della cittadinanza [10, con M. Cuono; 11; 14; 19; 28; 34; 36], la teoria del potere arbitrario e dello stato di diritto [9, con M. Cuono; 32], la teoria del diritto per l'età delle migrazioni di massa [9, con M. Cuono], la teoria della democrazia [13; 15; 26], il realismo giuridico [16; 19; 20; 21; 22; 30; 31; 35; 40], il "trust" nel diritto [17], diritto, ragione ed emozioni [18], diritto ed emergenza securitaria [23; 37], la teoria politica e giuridica dell'Unione Europea [25; 27; 38], la teoria del controllo sociale nella società informatica [29; 39], il positivismo giuridico [33].

- b) Apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione.

L'apporto della Candidata ai saggi di cui risulta co-autrice varia dal 70% al 30%, e consiste in ogni caso in parti di sicuro valore scientifico e metodologicamente rigorose.

- c) Congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico-disciplinare IUS/20 e con tematiche interdisciplinari.



La produzione scientifica della Candidata esibisce un'elevata congruenza sia rispetto alle tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare IUS/20, sia rispetto a tematiche interdisciplinari (teoria politica, teoria della democrazia, immigrazione, società digitale).

d) Valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica.

La sede editoriale delle pubblicazioni della Candidata è di valore scientifico assai elevato. La diffusione dei suoi scritti all'interno della comunità scientifica appare di dimensioni rilevanti.

e) Continuità temporale della produzione scientifica e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico - disciplinare.

La produzione scientifica della Candidata esibisce continuità temporale e un grado di aggiornamento assai elevato rispetto alla ricerca in corso nel settore scientifico - disciplinare IUS/20.

2. Curriculum

Nel valutare il curriculum della Candidata mi sono avvalso, conforme alla delibera di cui al Verbale n. 1, dei criteri indicati per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dando rilevanza all'esperienza maturata dalla Candidata nell'ambito del settore scientifico-disciplinare anche a livello internazionale.

Un'attenta disamina delle attività svolte nell'arco temporale che va dal conseguimento della tesi di laurea al momento della presentazione della domanda per la presente procedura conduce, a mio avviso, alle seguenti valutazioni.

La Candidata, attualmente professore associato presso la Facoltà di Storia e Filosofia dell'Università di Uppsala (Svezia), presenta un curriculum intenso e diversificato, relativo ad attività svolte presso prestigiose istituzioni accademiche in Italia e all'estero, che la colloca nella fascia più alta in cui potrebbe collocarsi un candidato a una cattedra in Filosofia del diritto di una Università italiana. Il curriculum denota inoltre una costante, crescente, tensione *ad maiora*, sorretta da una manifesta passione per l'investigazione scientifica nei campi della Filosofia del diritto, della teoria politica, della sociologia culturale.

3. Attività didattica e di ricerca

Nel valutare l'attività didattica e di ricerca della Candidata mi sono avvalso, conforme alla delibera di cui al Verbale n. 1, dei seguenti criteri:

- a) l'attività didattica svolta in università italiane o straniere;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) la fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca;
- e) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- f) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Esaminato attentamente il curriculum, con particolare attenzione all'attività didattica e di ricerca, la Candidata rivela sicura attitudine in entrambe le dimensioni, attestandosi su di una posizione molto elevata in relazione a ciascuno dei sei criteri di valutazione adottati da questa Commissione. Il mio giudizio è, pertanto, che essa debba essere valutata come un candidato che ha svolto un'attività didattica e di ricerca di rilevanza assai notevole.

Commissario Prof. Josep Joan Moreso

Curriculum

Il curriculum della candidata Patricia Maria Mindus è degno di apprezzamento, i suoi interessi intellettuali sono plurali e sono rilevanti per il settore scientifico disciplinare IUS/20, mostrando così essere una competente *scholar* in questo ambito disciplinare con impatto internazionale.

Attualmente la candidata è *Associate Professor* di *Legal Philosophy* nell'Università di Uppsala (Svezia). È stata *Visiting Fellow* e *Visiting Professor* in varie università e centri di ricerca prestigiosi, come, per esempio, l'Università di Torino, l'Università di Girona, l'Università di Glasgow, l'Università LUISS Guido Carli di Roma, l'University College of London o l'European University Institute di Firenze. Merita anche essere sottolineato il suo contributo come curatrice di importanti pubblicazioni scientifiche, come la "Law and Philosophical Library" dell'editore Springer o come membro del Consiglio scientifico di riviste autorevoli come *Theoria*, *Theoretical and Applied Ethics*, *Teoria Politica* e *Isonomia*. In conclusione, il curriculum della candidata è ampio, plurale e ricco.

Attività didattica e di ricerca

La professoressa Mindus ha una profonda esperienza di didattica universitaria e post-universitaria in Svezia, in Italia e in altri paesi europei, non solo negli ambiti della Giurisprudenza e della Filosofia del diritto ma anche della filosofia politica e del diritto dell'Unione Europea. Ha anche manifestato speciali capacità nell'acquisizione di fondi per la ricerca e nel coordinare iniziative varie in campo scientifico. Le attività didattiche e di ricerca della candidata possono essere considerate molto soddisfacenti.

Pubblicazioni scientifiche

Tra le 40 pubblicazioni presentate (in italiano o inglese) meritano particolare attenzione le tre monografie della candidata. La prima pubblicata (n. 3), che verte sulla vita e l'opera di Axel Hägerström, rappresenta un contributo originale e di grande interesse. Si deve ricordare che l'autore fu il fondatore della scuola giusrealista di Uppsala, in cui si formarono Alf Ross, Vilhelm Lundsted e Karl Olivecrona, che hanno dato luogo a uno dei più originali approcci alla teoria giuridica del ventesimo secolo. Si deve ricordare anche che le tesi metafisiche e le tesi metaetiche di Hägerström vengono considerate con ragione un precedente delle tesi metafisiche e metaetiche del positivismo logico. Tutto questo è molto ben spiegato e valutato nel libro. Altre pubblicazioni della Prof. Mindus sono collegate al tema di questo libro.

La seconda monografia presentata dalla candidata (n. 2) è dedicata al tema della cittadinanza. Se la prima è un lavoro di storia delle idee nell'ambito della Jurisprudenza contemporanea, questa seconda è un contributo importante alla filosofia politica in una questione cruciale. Sviluppa una concezione originale, atta a criticare il modo in il quale i nostri sistemi giuridici regolano questa istituzione. Varie altre pubblicazioni minori sono connesse con questo lavoro.

La terza monografia (n. 1) è un'applicazione delle idee della seconda, dedicata alla cittadinanza europea dopo il Brexit. È una situazione nuova per l'Europa e avere una chiara idea delle conseguenze d'un Brexit 'hard' è rilevante dal punto di vista giuridico, politico e morale. È probabile comunque che il Brexit sia 'light' e ci sia un accordo tra l'Unione europea e UK che cambi le cose. Anche su questo tema la candidata ha pubblicato altri due lavori connessi.

Al di là di queste pubblicazioni, la candidata ha lavorato su altre questioni sempre nell'ambito della filosofia del diritto nonché della filosofia politica, in particolare sulla teoria della democrazia.

In conclusione, le pubblicazioni scientifiche della candidata possono essere valutate complessivamente come segue. Sono congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS/20 e con settori disciplinari affini, specialmente la filosofia politica e la scienza della politica. La produzione scientifica della candidata si caratterizza per essere metodologicamente articolata, originale e dedicata a questioni cruciali. Merita essere sottolineata la qualità scientifica della sede editoriale di molte delle pubblicazioni della candidata. Di conseguenza il mio giudizio è che la produzione scientifica della candidata si collochi su un livello assai notevole.

Giudizio collegiale sulla candidata prof.ssa PATRICIA MARIA MINDUS

Curriculum

La candidata prof.ssa Patricia Maria Mindus è dal 2011 associate professor di Philosophy of Law nell'Università di Uppsala. Attualmente è Wallenberg Academic Fellow presso la medesima Università, dove dirige il gruppo di ricerca CIVIS SUM. Ha conseguito nel 2017 in Italia l'abilitazione di prima fascia in Filosofia del diritto (IUS/20), avendo già conseguito l'abilitazione di seconda fascia nel 2013. Ha ottenuto l'abilitazione di prima fascia in Filosofia della politica (SPS/01) nel 2014. È stata visiting fellow e visiting professor in varie università europee. È, dal 2014, Presidente della sezione svedese della IVR – Internationale Vereinigung für Rechts-und Sozialphilosophie. Notevole la sua presenza in importanti iniziative editoriali internazionali, quali la IVR Encyclopedia e la collana Law and Philosophy dell'editore Springer. È nei comitati scientifici delle riviste "Theoria", "Theoretical and Applied Ethics", "Teoria politica", "Isonomia". Ha ricevuto vari premi e riconoscimenti connessi alla sua attività scientifica e di docente. Ha diretto come Principal Investigator il programma "Arbitrary Law-making in Today's Citizenship and border Control Policies", finanziato dalla Sweden Research Council.

Il curriculum della candidata mostra il profilo di una studiosa ben inserita nell'ambiente internazionale della filosofia del diritto e della filosofia politica dove svolge un'attività ampia e soddisfacente. Il curriculum denota altresì una costante, crescente tensione *ad maiora* nel campo disciplinare della Filosofia del diritto, rispetto ad ambiti di ricerca più propriamente ascrivibili alle discipline politologiche.

Attività didattica e di ricerca

La prof.ssa Mindus vanta un'ampia e continuativa esperienza di didattica universitaria e post-universitaria, concentrata negli anni a partire dal 2010, in Svezia, in Italia e in altri paesi europei, non solo nell'ambito della Jurisprudenza e della Filosofia del diritto ma anche della Filosofia politica e del Diritto dell'Unione Europea. La candidata ha diretto il Master Programm Kosa dell'Università di Uppsala e, nella medesima università, è responsabile del Research Reading Group

in Filosofia del diritto. La candidata vanta una intensa e continuativa esperienza di ricerca svolta presso istituzioni pubbliche italiane e straniere. La candidata ha, in particolare, preso parte a quattro progetti PRIN su tematiche concernenti la democrazia e la globalizzazione e al progetto GLOBUS "Reconsidering European Contributions to Global Justice". La candidata ha ottenuto diversi e rilevanti finanziamenti per attività di ricerca. Ampia la sua partecipazione a convegni nazionali e internazionali di alto livello scientifico.

L'esperienza didattica della candidata risulta pienamente affidabile; la sua attività di ricerca risulta pienamente soddisfacente e fondamentalmente congruente con il ssd. IUS/20. La prof.ssa Mindus rivela, pertanto, sicura attitudine alle attività didattiche e di ricerca, attestandosi in posizione elevata in relazione a ciascuno dei criteri di valutazione adottati da questa Commissione.

Publicazioni scientifiche

La prof.ssa Mindus presenta 40 pubblicazioni. Non è individuabile l'apporto specifico della candidata nelle curatele ai nn. 5, 6, 7, 8, e nei saggi a doppia firma di cui ai nn. 9, 15, 17 e 39. Pur non valutabili, tali pubblicazioni attestano comunque il buon inserimento della candidata nella comunità degli studiosi di filosofia del diritto e la sua costante presenza in importanti iniziative editoriali.

La candidata presenta tre monografie. La prima in ordine di pubblicazione (n. 3) è dedicata alla vita e all'opera di Axel Hägerström. L'autrice dà conto in maniera nitida, efficace e completa della formazione e dell'evoluzione del pensiero del fondatore della scuola di Uppsala. Si tratta di uno studio ben documentato e accurato che colma una lacuna nella letteratura in argomento. La grande competenza della candidata sul realismo giuridico scandinavo è altresì testimoniato da una serie di articoli e saggi (nn. 13, 16, 20, 21, 22, 30, 31, 40) che ricostruiscono il pensiero di Hägerström e di altri rappresentanti di quell'indirizzo giusfilosofico (Olivecrona, Ross) e i rapporti intercorrenti con autori precedenti o a loro contemporanei (Austin, Cassirer). Tanto la monografia quanto i saggi citati godono di un'eccellente collocazione editoriale.

La seconda monografia (n. 2) tratta del tema della cittadinanza. Nel libro viene proposta una mappa delle diverse prospettive sulla cittadinanza incentrate sull'appartenenza, sui diritti e sui doveri e si elabora una teoria "funzionale" che connette sistematicamente le concezioni giuridiche, politiche e sociali del concetto. L'approccio pare più vicino alla filosofia politica, ma significative sono le aperture anche a temi filosofico-giuridici. In questo lavoro sono da apprezzare la documentazione e l'informazione, che tiene adeguatamente conto della sterminata letteratura sul tema, mentre si avverte la necessità di un più approfondito apporto critico sotto il profilo propriamente teorico.

La teoria funzionale della cittadinanza è al centro anche della terza monografia (n. 1), che si occupa delle sorti della cittadinanza europea a seguito della c.d. Brexit. La candidata esamina le conseguenze della perdita della cittadinanza europea per i cittadini britannici residenti nei paesi dell'UE e per i cittadini UE residenti nel territorio britannico, nella situazione ipotetica – ed invero politicamente assai irrealistica – in cui tra UE e GB non dovesse intercorrere accordo alcuno sulla delicatissima questione. Si tratta di un libro attento, ben costruito, di grande attualità, nel quale emergono indubbie capacità espositive e rigore metodologico, ma con poche ricadute di carattere filosofico-giuridico.

Le monografie di cui al n. 1 e 2 godono di una rilevante collocazione editoriale così come una serie di articoli e saggi (nn. 4, 10, 11, 14, 19, 24, 25, 27, 28, 34, 38) sulla teoria giuridica e politica della cittadinanza, dai quali emerge la vivacità intellettuale della candidata e la sua capacità di suscitare e sostenere impegnativi dibattiti.

Nei rimanenti lavori, accanto a temi di più marcata natura filosofico-politica rivolti ad aspetti tecnologici della società globalizzata (nn. 12, 26, 29), la candidata affronta, con competenza e in sedi editoriali rilevanti, temi di sicuro interesse giusfilosofico. In tale contesto spiccano le pagine dedicate al realismo giuridico di H. Dagan (n.16); la sua lettura del fondamento del positivismo giuridico inclusivo (n. 33); le sue riflessioni sugli effetti giuridici e politici dello stato di emergenza.

In questi interventi la candidata mostra facilità di scrittura anche su problematiche di grave impegno scientifico.

Complessivamente, le pubblicazioni della candidata mostrano la sua presenza nel dibattito filosofico-giuridico, anche in connessione con settori disciplinari affini quali la filosofia politica e la scienza politica, la continuità della ricerca, rilevanti collocazioni editoriali, una posizione riconosciuta nel panorama scientifico nazionale e internazionale. Si tratta di lavori che provano competenza, impegno ricostruttivo, rigore metodologico e un elevato grado di aggiornamento, ma appaiono caratterizzati più da una indubbia capacità di sistematizzazione che da una piena elaborazione originale nel campo della filosofia del diritto.



CANDIDATO: Giorgio Pino.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che il candidato dal 1 ottobre 2016 è professore ordinario di Filosofia del diritto (SC 12/H3; SSD Ius/20) nell'Università di Palermo.

Notizie biografiche

Il prof. Pino è nato il 29 giugno 1972 a Palermo, città in cui attualmente risiede e in cui ha conseguito nell'A.A. 1994/5 la laurea in Giurisprudenza. Nel 1996/7 ha conseguito il LL.M. presso l'European Academy of Legal Theory di Bruxelles. Nel 2001 ha conseguito, a Palermo, il dottorato di ricerca in "Diritti dell'Uomo: Evoluzione, Tutela e Limiti". Dal 2004 al 2016 è stato professore associato di Filosofia del diritto a Palermo.

Attività didattica

Il candidato autocertifica la seguente attività didattica:

I. Attività didattica a livello universitario

I.a. Presso l'Università degli Studi di Palermo

Corso introduttivo: Teoria dei diritti, Dottorato di ricerca in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti" (2014, 2015)

Filosofia del diritto, Facoltà di Giurisprudenza (poi Dipartimento di Giurisprudenza), corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (sede di Agrigento), Università di Palermo (dal 2006-2007 al 2015-2016);

Deontologia, sociologia, e critica del diritto, Facoltà di Giurisprudenza (poi Dipartimento di Giurisprudenza), corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, Università di Palermo (2014-2015, 2016-2017);

Deontologia, sociologia, e critica del diritto, Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (sede di Agrigento), Università di Palermo (dal 2011- 2012 al 2013-2014);

Logica e metodologia giuridica, Facoltà di Giurisprudenza (poi Dipartimento di Giurisprudenza), corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (sede di Agrigento), Università di Palermo (dal 2006-2007 al 2010-2011, dal 2015-2016 al 2016-2017);

Diritti fondamentali, Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (sede di Agrigento), Università di Palermo (2006-2007);

Introduzione all'analisi economica del diritto, Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea in Scienze giuridiche, Università di Palermo (2005-2006);

Teoria dei diritti fondamentali, Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea in Operatore della P.A. (sede di Agrigento), Università di Palermo (2005-2006);

Filosofia del diritto, Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea in Operatore della P.A. (sede di

Agrigento), Università di Palermo (dal 2004-2005 al 2005-2006);

Sociologia del diritto, Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea in Scienze giuridiche, Università di Palermo (2004-2005);

Informatica giuridica, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Palermo (2001-2002) (Docente a contratto);

Informatica, Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea in Relazioni industriali (sede di Trapani), Università di Palermo (2001-2002) (Docente a contratto).

Elementi di informatica giuridica, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Gioacchino Scaduto", Università di Palermo (2001-2002).

I.b. Presso altre Università e istituzioni

The Legal Text: from Drafting to Interpretation, EUPADRA Master Degree in Parliamentary Procedures and Legislative Drafting, IALS, University of London (June 2017)

Teoria generale del diritto, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Roma 3 (2014- 2015, 2015-2016, 2016-2017);

Informatica giuridica e logica giuridica, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Roma 3 (2013-2014);

Fundamental Rights and the Constitutional State, Master Global Rule of Law and Constitutional Democracy, Università di Genova (Imperia) (2012, 2013, 2014)

Droit constitutionnel italien, Master Droit public comparé européen, Université Paris 1 – Pantheon (2012-2013, 2013-2014).

Informatica giuridica e logica giuridica, Università Uninettuno, Roma (2011-2012)

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

VOLUMI (autore)

1. *Teoria analitica del diritto I. La norma giuridica*, ETS, Pisa, 2016
2. *Interpretazione e "crisi" delle fonti*, Mucchi, Modena, 2014.
3. *Derechos fundamentales, conflictos y ponderación*, Palestra Editores, Lima, 2013
4. *Diritti e interpretazione. Il ragionamento giuridico nello Stato costituzionale*, il Mulino, Bologna, 2010.
- 4-bis. *Derechos e interpretación. El razonamiento jurídico en el Estado constitucional*, Universidad Externado de Colombia, Bogotá, 2014 (traduzione spagnola di 4.; frontespizio e pp. 6-7)
5. *Diritti fondamentali e ragionamento giuridico*, Giappichelli, Torino, 2008.
6. *Il diritto all'identità personale. Interpretazione costituzionale e creatività giurisprudenziale*, il Mulino, Bologna, 2003.

VOLUMI (curatore o traduttore)

7. *Rule of Law. L'ideale della legalità* (curatore, con V. Villa), il Mulino, Bologna, 2016 (fontespizio e indice, pp. 1-9)
8. *Che cosa è il diritto. Ontologie e concezioni del giuridico* (curatore, con G. Bongiovanni e C. Roversi), Giappichelli, Torino, 2016 (fontespizio e indice, pp. i-vii)
9. *Filosofia del diritto. Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo* (curatore, con A. Schiavello e V. Villa), Giappichelli, Torino, 2013 (fontespizio e indice, pp. i-xv)
10. *Il relativismo. Temi e prospettive* (curatore, con V. Villa, A. Schiavello, G. Maniaci), Aracne, Roma, 2010 (fontespizio e indice, pp. 1-10)
11. Jules Coleman, *La pratica dei principi. In difesa di un approccio pragmatista alla teoria del diritto*, il Mulino, Bologna, 2006 (curatore dell'ed. it. di *The Practice of Principles. In Defence of A Pragmatist Approach to Legal Theory*) (fontespizio, indice, Presentazione dell'edizione italiana, pp. 1-12)

12. Lawrence M. Friedman, *La società orizzontale*, il Mulino, Bologna, 2002 (curatore dell'ed. it. e traduttore di *The Horizontal Society*, Yale U.P., New Haven, 1999) (frontespizio, indice. Presentazione dell'edizione italiana).
13. Michel Rosenfeld, *Interpretazioni. Il diritto tra etica e politica*, Il Mulino, Bologna, 2000 (curatore dell'ed. it. e traduttore di *Just Interpretations. Law between Ethics and Politics*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles-London, 1998) (fontespizio, indice. Presentazione dell'edizione italiana, pp. 1-14).

SAGGI

14. *Costituzione come limite, costituzione come fondamento, costituzione come assiologia*, in «Diritto e società», 1, 2017, pp. 91-120.
15. *La teoría del razonamiento judicial de Manuel Atienza. Notas al margen*, in Josep Aguiló Regla e Pedro P. Grández Castro (a cura di), *Sobre el razonamiento judicial. Dialogos con Manuel Atienza*, Palestra Editores, Lima, 2017, pp. 305-327
16. *Los derechos fundamentales y el principio de proporcionalidad*, in «Revista Derecho & Sociedad», 48, 2017, pp. 211-223
17. *Riflessioni sul ragionamento giudiziale (a partire dalla teoria di Manuel Atienza)*, in «Rivista internazionale di filosofia del diritto», 3, 2016, pp. 331-351
18. *Diritti sociali. Per una critica di alcuni luoghi comuni*, in «Ragion pratica», 2/2016, pp. 495-518
19. *Diritto e morale*, in G. Bongiovanni, G. Pino, C. Roversi (a cura di), *Che cosa è il diritto. Ontologie e concezioni del giuridico*, Giappichelli, Torino, 2016, pp. 3-30.
20. *Legalità penale e Rule of Law*, in G. Pino, V. Villa (a cura di), *Rule of Law. L'ideale della legalità*, il Mulino, Bologna, 2016, pp. 177-233
21. *Diritti sociali. Analisi teorica di alcuni luoghi comuni*, in N. Riva (a cura di), *I diritti sociali. Un confronto multidisciplinare*, Centro Einaudi - Laboratorio di Politica Comparata e Filosofia Pubblica, Working Paper-LPF n. 4 - 2016, pp. 17-22.
22. *Aspetti notevoli della filosofia del diritto di Letizia Gianformaggio*, in O. Giolo, B. Pastore (a cura di), *Diritto potere e ragione nel pensiero di Letizia Gianformaggio*, Jovene, Napoli, pp. 109-123
23. *Tre concezioni della costituzione*, in «Teoria e Critica della Regolazione Sociale», 2015
24. *La norma di riconoscimento come ideologia delle fonti*, in «Analisi e diritto», 2015, pp. 183-201.

25. *L'insostenibile leggerezza della legalità penale*, in «Criminalia. Annuario di scienze penalistiche», 2014, pp. 167-183
26. *Sulla rilevanza giuridica e costituzionale dell'identità religiosa*, in «Ragion pratica», 45, 2015, pp. 369-383
27. *Proporzionalità, diritti, democrazia*, in «Diritto e società», 3, 2014, pp. 597-628
28. *Costituzione, positivismo giuridico, democrazia. Analisi critica di tre pilastri della filosofia del diritto di Luigi Ferrajoli*, in «Diritto & Questioni pubbliche», 14, 2014, pp. 56-110
29. *Diritti fondamentali e principio di proporzionalità*, in «Ragion pratica», 2, 2014, pp. 541-556
30. *Positivism, Legal Validity, and the Separation of Law and Morals*, in «Ratio Juris», vol. 27, 2, June 2014, pp. 190-217.
31. *Nobile sogno o pia illusione? Teoria e politica dell'interpretazione giuridica, ovvero: altre glosse ad Aljs Vignudelli*, in «Lo Stato. Rivista semestrale di scienza costituzionale e teoria del diritto», II, 2 (gennaio-giugno 2014), pp. 197-210
32. *Di interpretazione e di interpreti della Costituzione. Note a margine a Interpretazione e costituzione di Aljs Vignudelli*, in «Diritto e società», 2, 2013, pp. 353-373
33. *Sul concetto di efficacia*, in *Le metamorfosi del diritto. Studi in memoria di Alfonso Catania*, a cura di F. Mancuso, G. Preterossi, A. Tucci, Mimesis, Milano-Udine, 2013, pp. 181-185
34. *Crisi dell'età dei diritti?*, in «Etica & Politica / Ethics and Politics», XV, 1, 2013, pp. 87-119.
35. *Interpretazione cognitiva, interpretazione decisoria, interpretazione creativa*, in «Rivista di Filosofia del diritto», 2013, 1, pp. 77-102
36. *I diritti fondamentali nel prisma dell'interpretazione giuridica*, in G. Alpa, V. Roppo (a cura di), *La vocazione civile del giurista. Saggi dedicati a Stefano Rodotà*, Laterza, Roma-Bari, 2013, pp. 20-35
37. *Diritti soggettivi*, in G. Pino, A. Schiavello, V. Villa (a cura di), *Filosofia del diritto. Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 220-253.
38. *Norma giuridica*, in G. Pino, A. Schiavello, V. Villa (a cura di), *Filosofia del diritto. Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 144-183.

39. *Libertà religiosa e società multiculturale*, in T. Mazzarese (a cura di), *Diritto, tradizioni, traduzioni. La tutela dei diritti nelle società multiculturali*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 157-188
40. *La aplicabilidad de las normas jurídicas*, in *Contribuciones a la filosofía del derecho*, a cura di J.J. Moreso, J.L. Martí, Marcial Pons, Madrid-Barcelona, 2012, pp. 57-95
41. 'What's the Plan?' *On Interpretation and Meta-interpretation in Scott Shapiro's Legality*, in *The Planning Theory of Law. A Critical Reading*, ed. by D. Canale, G. Tuzet, Springer, 2012, pp. 187-205
42. *Norme primarie, norme secondarie, norma di riconoscimento*, in T. Mazzarese (a cura di), *Teoria del diritto e filosofia analitica. Studi in ricordo di Giacomo Gavazzi*, Giappichelli, Torino, 2012, pp. 183-202
43. *Principios, ponderación, y la separación entre derecho y moral. Sobre el neoconstitucionalismo y sus críticos*, in «DOXA. Cuadernos de Filosofía del Derecho», 34, 2011, pp. 201-228
44. *L'applicabilità delle norme giuridiche*, in «Diritto & Questioni Pubbliche», 11/2011, pp. 797-871
45. *I principi tra teoria della norma e teoria dell'argomentazione giuridica*, in «Diritto & Questioni Pubbliche», 11/2011, pp. 75-110
46. *Farewell to the Rule of Recognition?*, in «Problema. Anuario de Filosofía y Teoría del Derecho», 5, 2011, pp. 265-299
47. *La gerarchia delle fonti del diritto. Costruzione, decostruzione, ricostruzione*, in «Ars Interpretandi. Annuario di ermeneutica giuridica», XVI, 2011, pp. 19-56
48. *Principi, ponderazione, e la separazione tra diritto e morale. Sul neocostituzionalismo e i suoi critici*, in «Giurisprudenza costituzionale», vol. 56, 1, 2011, pp. 965-997
49. *L'identità personale*, in *Trattato di biodiritto*, diretto da S. Rodotà e P. Zatti, vol. I, *Ambito e fonti del biodiritto*, a cura di S. Rodotà e M. Tallacchini, Giuffrè, Milano, 2010, cap. 6 (pp. 297-321)
50. *Conflitti tra diritti fondamentali. Una critica a Luigi Ferrajoli*, in «Filosofia politica», 2010, 2, pp. 287-306
51. *Conflictos entre derechos fundamentales. Una crítica a Luigi Ferrajoli*, in «DOXA. Cuadernos de Filosofía del Derecho», 32, 2009, pp. 647-664
52. *Principi e argomentazione giuridica*, in «Ars Interpretandi. Annuario di ermeneutica giuridica», 2009, pp. 131-158

53. *Diritti soggettivi. Lineamenti di un'analisi teorica*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», 2009, 2, pp. 487-506
54. *Norme e gerarchie normative*, in «Analisi e diritto», 2008, pp. 263-299
55. *Il linguaggio dei diritti*, in «Ragion pratica», 31, 2008, pp. 393-409
56. *Discorso razzista e libertà di manifestazione del pensiero*, in «Politica del diritto», XXXIX, 2, 2008, pp. 287-305
57. *Identità personale, identità religiosa e libertà individuali*, in «Quaderni di diritto e politica ecclesiastica», 1/2008, pp. 119-151
58. *Teoria critica della razza e libertà di espressione: alcuni punti problematici*, in *Differenza razziale, discriminazione e razzismo nelle società multiculturali. Vol. I: Società multiculturali e questioni razziali*, a cura di Casadei, L. Re, Diabasis, Reggio Emilia, 2007, pp. 158-168
59. *La "lotta per i diritti fondamentali" in Europa. Integrazione europea, diritti fondamentali e ragionamento giuridico*, in *Identità, diritti, ragione pubblica in Europa*, a cura di I. Trujillo, F. Viola, il Mulino, Bologna, 2007, pp. 109-141
60. *Conflitto e bilanciamento tra diritti fondamentali. Una mappa dei problemi*, in «Ragion Pratica», 28, 2007, pp. 219-276
61. *Tra diritto e non diritto*, in «Diritti umani e diritto internazionale», 1, 2007, pp. 197-210
62. *Conflitto e bilanciamento tra diritti fondamentali. Una mappa dei problemi*, in «Etica & Politica», 2006, 1, pp. 1-57
63. *Corpi, parole, simboli. Appunti sulla via italiana alla teoria della differenza razziale*, in «Jura Gentium», forum su Legge, "razza" e diritti. A partire dalla Critical Race Theory, a cura di Thomas Casadei e Lucia Re
64. *L'abuso del diritto tra teoria e dogmatica (precauzioni per l'uso)*, in *Eguaglianza, ragionevolezza e logica giuridica*, a cura di G. Maniaci, Giuffrè, Milano, 2006, pp. 115-175.
65. *Il diritto all'identità personale ieri e oggi. Informazione, mercato, dati personali*, in *Libera circolazione e protezione dei dati personali*, a cura di R. Panetta, Giuffrè, Milano, 2006, t. 1., pp. 257-321.
66. *Identità personale*, in AA.VV., *Gli interessi protetti nella responsabilità civile*, vol. II, Utet, Torino, 2005, pp. 367-394.
67. *L'esercizio del diritto soggettivo e i suoi limiti. Note a margine della dottrina dell'abuso del diritto*, in «Ragion pratica», 24, 2005, pp. 161-180

68. *Assenza di un obbligo generale di sorveglianza a carico degli Internet Service Providers sui contenuti immessi da terzi in rete*, in «Danno e responsabilità», 8-9, 2004, pp. 832-840.
69. *Il diritto e il suo rovescio. Appunti sulla dottrina dell'abuso del diritto*, in «Rivista critica del diritto privato», 1/2004, pp. 25-60
70. *Teoria e pratica del bilanciamento: tra libertà di manifestazione del pensiero e tutela dell'identità personale*, in «Danno e responsabilità», 6/2003, pp. 577-586.
71. *I codici di deontologia nella normativa sul trattamento dei dati personali*, in *Diritto alla riservatezza e circolazione dei dati personali*, a cura di R. Pardolesi, vol. 2, Giuffrè, Milano, 2003, pp. 673-693.
72. *Teorie e dottrine dei diritti della personalità. Uno studio di meta-giurisprudenza analitica*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», 2003/1, pp. 237-274.
73. *Tra anarchia e caccia alle streghe. Alterne vicende della libertà di manifestazione del pensiero in Internet*, in «Ragion pratica», 17, 2002, pp. 133-153.
74. *I codici di deontologia nella normativa sul trattamento dei dati personali*, in «Danno e Responsabilità», 2002/4, pp. 363-369.
75. *Giudizi di valore e dottrine civilistiche. Il caso dei diritti della personalità*, in «Diritto & Questioni pubbliche», 2/2002.
76. *The Right to Personal Identity in Italian Private Law*, in *The Harmonization of Private Law in Europe*, edited by M. Van Hoecke and F. Ost, Hart Publishing, Oxford, 2000, pp. 225-237.
77. *The Place of Legal Positivism in Contemporary Constitutional States*, in «Law and Philosophy», Special Issue: Law, Facts, and Values, edited by Neil MacCormick, vol. 18. 5, September 1999, pp. 513-536.
78. *Il positivismo giuridico di fronte allo Stato costituzionale*, in «Analisi e diritto», 1998, pp. 203-227.
79. *Il concetto di identità personale nel diritto privato italiano*, in «Ragion pratica», 12, 1999, pp. 223-239.
80. *Coerenza e verità nell'argomentazione giuridica. Alcune riflessioni*, in «Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto», 1, 1998, pp. 84-126.
81. *Argomentazione giuridica: coerenza o verità?*, in *Filosofia Analitica 1996-1998. Prospettive teoriche e revisioni storiografiche*, a cura di M. Di Francesco, D. Marconi e P. Parrini, Guerini, Milano, 1998, pp. 443-450.

NOTE A SENTENZA

82. *Sentenza straniera di assoluzione, presunzione di innocenza e diffamazione* (nota a Trib. Venezia 29 febbraio 2000), in «Danno e responsabilità», 5/2001, pp. 539-547.
83. *Sul diritto all'identità personale degli enti collettivi* (nota a Trib. Roma 28 febbraio 2001), in «Il diritto dell'informazione e dell'informatica», 2001, pp. 470-484.
84. *Diritti della personalità e libertà di creazione artistica: il difficile bilanciamento* (nota a Trib. Roma 21 maggio 1999), in «Danno e responsabilità», 3, 2000, pp. 301-305

RECENSIONI (PRINCIPALI)

85. Recensione a B. Celano, *La teoria del diritto di Hans Kelsen. Una introduzione critica* (Il Mulino, Bologna, 2000), in «Diritto & Questioni Pubbliche», 1, 2001.
86. Recensione a B. Celano, *La teoria del diritto di Hans Kelsen. Una introduzione critica* (Il Mulino, Bologna, 2000), in «Persona y derecho», 2000/43, pp. 365-375 (trad. spagnola di 85).
87. Recensione a B. Markesinis (ed. by), *Protecting Privacy* (Oxford U.P., Oxford, 1999), in «Europa e diritto privato», 3, 1999.

ALTRI TITOLI

Il candidato allega autocertificazione relativa ai seguenti titoli:

I. Servizi prestati

La Università degli Studi di Palermo

Vice-coordinatore del Dottorato di ricerca in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti", Università di Palermo (2014-2017)

Coordinatore di accordo/i LLP-ERASMUS per la Facoltà di Giurisprudenza con le Università di Barcelona Pompeu Fabra (dal 2006 ad oggi); Girona (dal 2006 al 2015); A Coruña (2014-2015); Valencia (2014-2015); Elche (2014-2015); Katowice (2014- 2015); Ljubjiana (2014-2015)

Presidente della commissione per l'accesso al corso di Dottorato di ricerca in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti", Università di Palermo, XXXII ciclo (2016)

Componente della commissione esaminatrice delle domande per il conferimento di incarichi di insegnamento presso il Corso di Studi in Giurisprudenza, canale di Trapani, a.a 2016/2017 (2016)

Docente coordinatore per la materia "Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione", Scuola di specializzazione per le professioni legali "Giacchino Scaduto", Università di Palermo (2015-2019)

Componente della Giunta del Dipartimento di Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport (dal giugno 2015);

Componente della Commissione giudicatrice per l'accesso al corso di Dottorato in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti", Università di Palermo, XXVII ciclo (2012)

Componente della commissione giudicatrice per l'esame finale del Dottorato internazionale Palermo-Valencia (2010)

Componente della commissione giudicatrice per l'esame finale del Dottorato di ricerca in Diritti umani, Università di Palermo (2010)

Componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti", Università di Palermo (dal 2006 ad oggi);

Componente della Commissione convalide piani di studio, Corso di laurea in Giurisprudenza, sede AG (2010-2013);

Componente della Commissione Biblioteca, Dipartimento di Studi su Politica, Diritto e Società (2006-2014);

Commissione per la prova di lingua italiana per gli studenti stranieri, Facoltà di Giurisprudenza (supplente).

Responsabile della Biblioteca, Corso di laurea in Giurisprudenza, sede AG (dal 2007); Responsabile per i Tirocini formativi, Corso di laurea in Giurisprudenza (sede AG) e in

Operatore della Pubblica Amministrazione (2008-2010).

I.b. Altri enti e istituzioni

Componente della Commissione giudicatrice per gli esami finali di Dottorato – Scuola Dottorale "Tullio Ascarelli" – Sezione di Diritto penale, Università Roma 3, XXV ciclo (2013)

Componente della Commissione giudicatrice per gli esami finali di Dottorato – Scuola Dottorale "Tullio Ascarelli" – Sezione di Diritto penale, Università Roma 3, XXIV ciclo (2012)

Componente della commissione giudicatrice per l'esame finale del Dottorato di ricerca in Filosofia del diritto e bioetica, Università di Genova (2011)

Componente della commissione di esami per l'abilitazione alla professione di avvocato, Corte di Appello di Palermo (2009)

Componente della commissione giudicatrice per l'esame finale del Dottorato di ricerca in Filosofia del diritto – curriculum: Filosofia analitica e teoria generale del diritto, Università Statale di Milano (2009).

Componente della commissione di esami per l'abilitazione alla professione di avvocato, Corte di Appello di Palermo (2005)

I.c. Tesi di dottorato seguite

(Dottorato di ricerca in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti", Università di Palermo)

Elisa Colletti, “La tutela risarcitoria dei diritti fondamentali” (XXXII ciclo) Roberta Filippone, “Algoritmi e discriminazioni digitali”, (XXXI ciclo) Valeria Vita, “Privazioni di libertà dei migranti e tutele: l’interpretazione dei giudici e i suoi effetti” (XXX ciclo) Mario Aricò, “La Corte Europea dei Diritti dell’Uomo: mutamento della funzione in senso costituzionale? Analisi delle procedure e delle decisioni “pilota” (XXIX ciclo) Pietro Nicola Salemi, “Il diritto di resistenza come mezzo di tutela dei diritti fondamentali nell’ordinamento giuridico italiano” (XXVIII ciclo) Giulia Borgna, “Emergenza economica e livelli di tutela dei diritti civili e politici” (XXVII ciclo) Maria Ferrara, “Rapporti tra diritti fondamentali” (XXIV ciclo) Maurilia Scamardo, “La Critical Race Theory” (XXIII ciclo) Roberto Simoncini, “Dissenso e diritti umani” (XXII ciclo).

II. Attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri

Université Paris Nanterre (Paris X), Centre de théorie et analyse du droit, novembre- dicembre 2016, Attività di ricerca nell’ambito del Progetto CORI 2013

Fernand Braudel Senior Fellow, European University Institute, Law Department, Firenze (2013).

Professeur invité, École de droit, Université Paris 1 – Panthéon Sorbonne (2013, 2014). Jemolo Fellow, Nuffield College, Oxford (2009) Research Fellow, Columbia University, Italian Academy of Advanced Studies, New York (2007, Fall Term)

Università di Girona (Spagna), Facoltà di Giurisprudenza, settembre-ottobre 2006, Attività di ricerca nell’ambito del Progetto CORI “Interpretazione del diritto e diritti fondamentali” (Responsabile del progetto Prof. Bruno Celano).

Contratto di specializzazione presso il Garante per la protezione dei dati personali, Roma (2002-2004)

Corso di perfezionamento. Master in “Informatica giuridica e diritto delle nuove tecnologie”, Università di Bologna, Facoltà di Giurisprudenza – CIRSFID (2000- 2001)

Dottorato di Ricerca in “Diritti dell’Uomo: Evoluzione, Tutela e Limiti”, Università di Palermo, XII ciclo; tesi su *Il diritto all’identità personale. Dissezione analitica di un diritto fondamentale* (1997-2000) Visiting Scholar presso il “Centre for Law and Society”, University of Edinburgh, Gran Bretagna, nell’ambito del Dottorato di ricerca. (Luglio – Agosto 1998)

LL.M., European Academy of Legal Theory (Facultés Universitaires Saint-Louis – Katholieke Universiteit Brussel), Bruxelles, con borse di studio semestrali per il perfezionamento all’estero dell’Università di Padova e Catania (1996-1997)

III. Fruizione di contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca

Borsa biennale di addestramento didattico e scientifico, Università di Palermo, Facoltà di Giurisprudenza, Polo didattico di Trapani, per l’area “Filosofia e Teoria generale del diritto” (2001-2002).

Ricerca bibliografica sul tema «Diritti fondamentali e procedure giuridiche», presso il Dipartimento di Studi su politica, Diritto e Società, Università degli Studi di Palermo, con contratto di prestazione d’opera professionale (2001)

Borsa di studio semestrale per il perfezionamento all’estero erogata dall’Università di Padova (1996-1997)

Borsa di studio semestrale per il perfezionamento all'estero erogata dall'Università di Catania (1996-1997)

IV. Relatore a congressi e convegni

“Costituzione come limite, costituzione come fondamento, costituzione come assiologia”, 12° Convegno Nazionale della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile, *I rapporti civilistici nell'interpretazione della Corte costituzionale nel decennio 2006- 2016*, Napoli, 11-13 maggio 2017.

“Il diritto giurisprudenziale tra teoria delle fonti e teoria dell'interpretazione”, nell'ambito del ciclo di seminari su *Nuovi scenari dell'interpretazione giuridica. Trasformazioni del diritto e delle sue forme di produzione e applicazione giudiziale*, Brescia, Dipartimento di Giurisprudenza, 20 aprile 2017

“Tre aporie nella teoria del diritto di Luigi Ferrajoli”, intervento alla discussione sul libro *Diritto e logica. Dieci aporie nella teoria del diritto di Hans Kelsen*, di Luigi Ferrajoli, Ferrara, Dipartimento di Scienze giuridiche, 6 dicembre 2016

“Trois conceptions de la constitution”, Centre de Théorie et Analyse du droit, Université Paris Ouest Nanterre la Défense, Parigi, 28 novembre 2016

“Intervento”, workshop *La teoria della norma giuridica: dall'ordinamento al ragionamento*, Napoli, Università Suor Orsola, 7 novembre 2016

“Diritto e interpretazione: dalla svolta linguistica alla svolta ordinamentale”, convegno su *L'interpretazione tra legge e contratto. In occasione della pubblicazione di Senso e consenso*, di A. Gentili, Bari, 29-30 settembre 2016

“Legalità penale e Rule of Law”, workshop su *Il “caso Taricco”, da Lussemburgo a Roma. Verso la pronuncia della Corte costituzionale*, 22 settembre 2016, Luiss Guido Carli, Roma

Discussant, XXII Seminário Luso-hispano-franco-italiano de teoria do direito, Lisboa, 24-25 giugno 2016

“La flessibilità delle regole”, tavola rotonda su *Interpretazione. Ragioni, limiti, controlli*, LUMSA, Palermo, 16 dicembre 2015.

“La giustizia della legge”, seminario *Giustizia. La parola, le interpretazioni, le storie, i luoghi, i modelli*, Università Roma 3, Dipartimento di Giurisprudenza, 30 novembre 2015.

“Intervento”, in *La democrazia costituzionale tra i diritti e i doveri Una discussione a partire dal libro di Luciano Violante, Il dovere di avere doveri*, Università Roma 3, Dipartimento di Giurisprudenza, 30 ottobre 2015

“Intervento”, Tavola rotonda su *La riforma della Facoltà di Giurisprudenza e il ruolo della Filosofia del diritto*, all'interno del convegno su *La filosofia del diritto all'inizio del XXI secolo*, Università cattolica, Milano, 2-3 ottobre 2015

“On Legal Disagreements: Typology, Scope, and Jurisprudential Implications”, International Conference on *Deep Disagreements: Legal and Philosophical Perspectives*, Humboldt Universität, Berlin, 11-13 June 2015.

“Intervento”, alla discussione sul volume *Interpretazione e “crisi” delle fonti*, Università Roma 3, Dipartimento di Giurisprudenza, 22 maggio 2015.

“Schauer on Defeasibility”, Ratio Juris Seminar – 2015, *Defeasibility in Legal Reasoning*, 19 May 2015, European University Institute, Florence

“Tre concezioni della costituzione”, Albert Calsamiglia seminar, Universidad Pompeu Fabra, Barcelona, 14-15 maggio 2015

“Proportionality, Rights, and Democracy”, workshop su *Proportionality Test, Legislative Reasons and Constitutional Review of Legislation*, LUISS University, Roma, 11 maggio 2015

“Analyzing Legal Validity”, International Workshop on *Legal Positivism: Predicaments and Perspectives*, Imperia, 14 febbraio 2015.

“Normative Hierarchies and Legal Reasoning”, Freiburger Vorträge zur Staatswissenschaft und Rechtsphilosophie, Albert-Ludwigs-Universität Freiburg, Institut für Staatswissenschaft und Rechtsphilosophie, 20 novembre 2014.

“Aspetti notevoli della filosofia del diritto di Letizia Gianformaggio”, *Diritto, potere e ragione nel pensiero di Letizia Gianformaggio. Convegno di studi in ricordo di Letizia Gianformaggio (2004-2014)*, Università di Ferrara, Dipartimento di Giurisprudenza, 10-11 ottobre 2014

“Legal Disagreements, Legal Ideology, Judicial Duty - and Other Puzzles Surrounding the Rule of Recognition”, XX edizione del Seminario italo-spagnolo-francese di teoria del diritto, Imperia 4-5 luglio 2014.

“Proporzionalità, diritti, democrazia”, Universitat Pompeu Fabra, Departament de Dret, Barcelona, 2 giugno 2014.

“Sui diritti sociali”, workshop *Diritti sociali, veri diritti? Un confronto tra teoria del diritto e scienza politica*, Università Milano-Statale, Dipartimento di Scienze Sociali e politiche, 15 aprile 2014.

“Metamorfosi della legalità penale”, workshop *La crisi dei concetti politici fondamentali nello specchio del diritto penale*, Università di Palermo, Agrigento, 3 aprile 2014.

“Luigi Ferrajoli innovatore del positivismo giuridico”, *Diritto e democrazia nel costituzionalismo garantista*, Università Roma 3, Dipartimento di Giurisprudenza, 28 marzo 2014.

“Normative Hierarchies in the Law”, Faculty Workshop, Law Department, European University Institute, Florence, 11 dicembre 2013.

“Intervento”, workshop *Secular State and Religious Revival in Contemporary Constitutionalism*, Luiss, Center for Studies on Parliament, Roma, 13 dicembre 2013.

“Legal Disagreements, Legal Ideology, Judicial Duty - and Other Puzzles Surrounding the Rule of Recognition”, Legal and Political Theory Working Group, European

University Institute, Department of Law, 21 novembre 2013. “Discussant”, Workshop *The Changing Landscape of Polish Public Law*, European University Institute, Florence, 28 e 29 ottobre 2013.

“Legal Disagreements, Legal Ideology, Judicial Duty - and Other Puzzles Surrounding the Rule of Recognition”, KJuris: King’s Legal Philosophy Workshop, King’s College, London, 1 ottobre 2013.

Intervento, presentazione del libro di G. Palombella, *È possibile un Rule of Law globale?*, Università di Roma 3, Facoltà di Giurisprudenza, 13 giugno 2013.

“Il linguaggio dei diritti”, Summer School *Human Rights in Practice: between Norms, Facts and Rhetoric*, Università di Palermo, Dottorato di ricerca in Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti, 4 giugno 2013

“Diritti fondamentali e interpretazione giuridica”, Università Degli Studi Di Salerno, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Dottorato in Diritto Pubblico, Teoria delle Istituzioni Nazionali ed Europee e Filosofia Giuridica, Laboratorio Hans Kelsen, 30 aprile 2013

Discussant, su Miguel Poiates Maduro, “In Search of a Meaning and not in Search of the Meaning. Judicial Review and the Constitution in Times of Pluralism”, seminar on “Global Constitutionalism”, European University Institute, Florence, Law Department, 23 marzo 2013

“Positivism, Legal Validity, and the Separation of Law and Morals”, European University Institute, Florence, seminario nell’ambito dello *Advanced Course in Jurisprudence*, Law Department, 11 dicembre 2012

“Interpretazione conoscitiva, interpretazione decisoria, interpretazione creativa. Tre critiche a Riccardo Guastini”, Università Statale, Facoltà di Giurisprudenza, Milano, 25 giugno 2012.

“Principi e argomentazione giuridica. A partire da *Principi e principi* di Claudio Luzzati”, Università di Roma 3, Facoltà di Giurisprudenza, 18 giugno 2012.

“Three Methods in Constitutional Interpretation – and Why They Won’t Work”, GTR12 – XII Giornate Tridentine di Retorica, *International Workshop on Argumentation & Rhetoric in Public Discourse, in Language, in Law* - Università di Trento, 7-8 giugno 2012.

Discussant, su R. Bellamy, *Political Constitutionalism and International Human Rights Conventions: The Hirst Case and the ECtHR*, Università Luiss, Roma, 6 marzo 2012.

“Balancing, Proportionality, Reasonableness: Three Magic Words in Constitutional Adjudication”, Università Luiss, Roma (seminario nell’ambito del corso di *Comparative Constitutional Law*), Dicembre 2011.

“Questioning the Rule of Recognition”, European University Institute, Florence (seminario nell’ambito dello *Advanced Course in Jurisprudence*, Law Department, 22 novembre 2011)

“La gerarchia delle fonti del diritto. Costruzione, decostruzione, ricostruzione”, Università di Genova, Dipartimento Giovanni Tarello, Ottobre 2011.

“Religious Pluralism and Toleration”, Università Bocconi, Milano, relazione presentata al seminario *Why Tolerate Religion? A Workshop with Brian Leiter*, 13-14 ottobre 2011)

“Post-positivism and the Separation of Law and Morals”, University of Edinburgh School of Law, Edinburgh Legal Theory Workshop Series, May 2011

“Libertà religiosa e società multiculturale”, Intervento presentato al ciclo di incontri *Diritto, diritti*,

società multiculturali, coordinato dalla Prof.ssa Tecla Mazzaresse, Brescia, 3 maggio 2011

Discussione del volume *Le clause generali*, di V. Velluzzi (Roma, Università di Roma 3, dicembre 2010)

“L’applicabilità delle norme giuridiche”, relazione presentata al “XVI Seminario hispano-italiano-francés de teoría del derecho” (Università Pompeu Fabra, Barcelona, ottobre 2010)

Discussant su *Retorica e scienza: prove di dialogo*, nelle “Giornate tridentine di retorica”, Università di Trento, 17-19 giugno 2010

“Neil MacCormick on Interpretation, Defeasibility, and the Rule of Law”, Paper presented at the conference *Legal Reasoning and European Laws: the Perspective of Neil MacCormick*, European University Institute, Florence, 21 May 2010.

“Norme e gerarchie normative”, seminario tenuto presso il Dipartimento di Studi su Politica, Diritto e Società, Università di Palermo, 7 gennaio 2010.

“What’s the Plan?”, presentato al seminario *The Planning Theory of Law. A Workshop with Scott Shapiro*, Università Bocconi, Milano, 10-11 dicembre 2009.

“Il diritto alla privacy: storia, teoria, e prospettive”, presso l’Associazione giuristi cattolici, LUMSA, sede di Palermo, 15 aprile 2008.

“Identity and the Law: Uses and Abuses”, Columbia University, Italian Academy for Advanced Studies, New York, 4 ottobre 2007.

“Diritto e sfide della differenza razziale: pluralismo e libertà di espressione”, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, 7 marzo 2007.

Tavola rotonda sul volume *Il positivismo giuridico contemporaneo. Una antologia* (a cura di A. Schiavello e V. Velluzzi), Trento, 21 novembre 2006.

“L’abuso del diritto come diritto a commettere un illecito?”, VIII Settimana di studio del dottorato di ricerca su “Diritti dell’uomo: evoluzione, tutela e limiti”, sul tema A Right to Do Wrong?, Palermo (31 Maggio - 4 Giugno 2004).

“L’abuso del diritto tra teoria e dogmatica”, IX Convegno Italo-Spagnolo di Teoria del diritto, Agrigento, 10-11 ottobre 2003.

“L’identità personale nel diritto italiano”, III Settimana di studio del dottorato di ricerca su “Diritti dell’uomo: evoluzione, tutela e limiti”, sul tema I diritti sociali e la classificazione dei diritti: temi e problemi, Palermo (7-11 Giugno 1999).

“The Right to Personal Identity in Italian Private Law. Constitutional Interpretation and Judge-Made Rights”, convegno su European Private Law in Context, Bruxelles, Febbraio 1999.

V. Responsabilità di progetti di ricerca e partecipazione a gruppi di ricerca

Responsabile del progetto di ricerca Bando Cori 2013, azione D, per attività di ricerca presso il Centre de Théorie du droit et Analyse du Droit della Université Paris Ouest Nanterre.

Responsabile del Progetto di ricerca di Ateneo CORI 2011 - Azione A.I, Summer School su *Diritti*,

identità e pluralismo in collaborazione con la European Academy of Legal Theory (BELGIO)

Partecipazione al PRIN (Progetto di rilevante interesse nazionale) su “Scienza giuridica e Rule of Law”, Coordinatore scientifico Prof. Riccardo Guastini; Responsabile Scientifico Prof. Vittorio Villa (2011-2013)

Partecipazione al PRIN (Progetto di rilevante interesse nazionale) su “Sistema giuridico, rule of law e pluralismo”, Coordinatore scientifico Prof. Riccardo Guastini; Responsabile Scientifico Prof. Vittorio Villa (2008-2010)

Partecipazione al Progetto innovativo di Ateneo, Università di Palermo, su "Crisi dello Stato e della legalità e nuove forme di diritto e di sapere giuridico", Responsabile Scientifico Prof. Francesco Viola (2007-2010)

Responsabile del Progetto di ricerca di Ateneo (ex quota 60%): “Diritti fondamentali e ragionamento giuridico”, 2006

Responsabile del Progetto di ricerca di Ateneo (ex quota 60%): “Libertà religiosa e libertà di manifestazione del pensiero: conflitti e intersezioni”, 2005

Responsabile del Progetto di ricerca di Ateneo (ex quota 60%): “Dottrina e giurisprudenza come fonti del diritto?”, 2004

VI. Attività editoriale

Condirettore della rivista «Diritto e questioni pubbliche», rivista di filosofia del diritto e cultura giuridica (dal 2001)

Condirettore della collana *Ultima Ratio. Filosofie del diritto penale*, Editoriale Scientifica, Napoli (con Luigi Cornacchia e Alessandro Spena) (dal 2014)

Condirettore della collana *Ethos/Nomos*, Giappichelli, Torino (con A. Artosi, L. Baccelli, M. Barberis, G. Bongiovanni, S. Canestrari, E. Diciotti, C. Faralli, G. Gozzi, A. Morrone, E. Santoro) (dal 2011).

Comitato di direzione della collana *Filosofi e filosofie del diritto*, ETS, Pisa (dal 2016).
Componente del Comitato consultivo della rivista «Ragion pratica», il Mulino, Bologna (dal 2014)
Membro dello Scientific committee della rivista «Revus. European Constitutionality Review» (dal 2011)
Membro della redazione della rivista «Ragion pratica», il Mulino, Bologna (dal 2005 al 2014)
Consulente della collana *Jura. Temi e problemi del diritto – sezione Filosofia del diritto*, diretta da Mario Jori, Edizioni ETS, Pisa (dal 2007).

VII. Attività di valutazione e referato

Referee for a research proposal submitted to the executive government agency of National Science Centre (Narodowe Centrum Nauki - NCN; <http://www.ncn.gov.pl>), “The freedom of expression of judges as related to their job role”.

Referee for a research proposal submitted to the executive government agency of National Science Centre (Narodowe Centrum Nauki - NCN; <http://www.ncn.gov.pl>), “Axiological Judicial Discretion. Between Legislator's Intentions and Autonomy of Judiciary”

2013 Referee for a “Postdoctoral Fellow” application to the Research Foundation Flanders – FWO

2013 Referee per MIUR, Valutazione Futuro in Ricerca 2013 2012 Referee per ANVUR, Valutazione della Qualità della ricerca (VQR) 2004-2010. 2012 Referee per la Swiss National Science Foundation (SNSF). 2010- Referee per "Ratio Juris. An International Journal of Jurisprudence and Philosophy of

Law", "ICON – International Journal of Constitutional Law", "Ragion Pratica", collana "Filosofia y Derecho (Marcial Pons), collana "Studi di Diritto Pubblico" (Franco Angeli)

VIII. Organizzazione di corsi, convegni e seminari

Coordinatore scientifico del convegno internazionale *XXIII Convegno Italo-Spagnolo- Francese-Portoghese di Teoria del diritto*, Palermo, 20-21 ottobre 2017

Seminario di discussione sul libro di M.R. Ferrarese, *Promesse mancate. Dove ci ha portato il capitalismo finanziario* (con la partecipazione di Luigi Ferrajoli, Elena Granaglia, Giulio Napolitano, Roberto Pardolesi, Andrea Zoppini), Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Roma Tre, 14 giugno 2017.

Coordinatore scientifico del convegno *Dalla teoria del diritto alla teoria dell' interpretazione. Giuspositivismo, costruttivismo, relativismo. Discutendo con Vittorio Villa*, Palermo, 5-6 maggio 2017

Coordinatore scientifico del Winter Course *Whose Rights?*, Dottorato di ricerca in Diritti umani, Palermo, 13-17 febbraio 2017.

Coordinatore scientifico del Winter Course *Legal Arguments*, Dottorato di ricerca in Diritti umani, Palermo, 23-27 Febbraio 2015

Coordinatore scientifico del Summer course su *Rights, Identity, and Pluralism*, Dottorato di ricerca in Diritti umani, Palermo, 6-11 giugno 2011.

Organizzazione della Discussione sul volume *Il relativismo. Temi e prospettive*, a cura di G. Maniaci, G. Pino, A. Schiavello, V. Villa, Agrigento, 4 marzo 2011 (con Vittorio Villa, Aldo Schiavello, Giorgio Maniaci).

Coordinatore scientifico del convegno internazionale *Il relativismo: temi e prospettive*, Agrigento, 23-24 aprile 2009 (con Vittorio Villa, Aldo Schiavello, Giorgio Maniaci).

Organizzazione del seminario interdisciplinare *La cittadinanza. Profili storici, giuridici e filosofici*, Agrigento, 22 maggio 2007 (insieme ai Proff. Ornella Spataro e Mario Varvaro)

Organizzazione del *IX Convegno Italo-Spagnolo di Teoria del diritto*, Agrigento, 10-11 ottobre 2003 (con Vittorio Villa e Aldo Schiavello).

Organizzazione del *I Seminario dei giovani ricercatori di teoria del diritto*, Palermo, 12 aprile 2002 (con Aldo Schiavello).

IX. Affiliazioni

Società italiana di Filosofia del diritto (sezione nazionale dell'IVR); membro del consiglio scientifico Italian Society for Law and Literature (ISLL) Iscrizione all'Albo degli Avvocati (1999-2002). «Toga d'Oro» del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, per aver conseguito il più alto punteggio negli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato, sessione

1998/99.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Anna Pintore

Curriculum

Il candidato Giorgio Pino presenta un curriculum estremamente ricco e diversificato, dal quale si può desumere con certezza che ha maturato una profonda e vasta esperienza di studioso nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS/20 e di settori disciplinari affini anche a livello internazionale.

Il candidato è infatti professore di prima fascia di Filosofia del diritto nell'Università di Palermo. Vanta esperienze di studio universitario e postuniversitario all'estero. È stato titolare per un biennio di un contratto di specializzazione presso il Garante per la protezione dei dati personali. È stato visiting fellow e visiting scholar in atenei ed enti di ricerca europei e statunitensi di riconosciuto prestigio. Nel suo curriculum è documentata una vasta e continuativa esperienza come relatore e organizzatore di convegni e workshop. È stato altresì co-curatore di una serie di opere collettanee di grande rilevanza scientifica. Dal 2001 è condirettore della rivista di riconosciuto prestigio scientifico, *Diritto & Questioni pubbliche*, nonché condirettore di importanti collane editoriali. In conclusione, un curriculum così ampio e ricco colloca il candidato nella fascia apicale rispetto alla posizione a cui si riferisce la presente valutazione comparativa.

Attività didattica e di ricerca

Il prof. Pino ha una vasta esperienza di attività didattica universitaria e post universitaria, che ha svolto con continuità a partire dal 2001. Oltre alla filosofia del diritto, ha insegnato fra l'altro Informatica giuridica, Sociologia del diritto, Analisi economica del diritto, Logica e metodologia giuridica. Il candidato ha inoltre tenuto lezioni e seminari presso varie università italiane e straniere. Ha partecipato a, o è stato responsabile di, numerosi progetti di ricerca finanziati tramite valutazione competitiva. Ha organizzato nel corso degli anni e coordinato numerose iniziative sia in campo didattico che in campo scientifico. L'attività didattica e di ricerca del candidato può in conclusione considerarsi pienamente soddisfacente e di assai elevato livello.

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato allega alla sua domanda 87 pubblicazioni. Di queste, le nn. 7, 8, 9 e 10 non possono essere valutate, stante l'impossibilità di enucleare con certezza il suo contributo individuale sulla base dei criteri fissati nel Verbale n. 1.

Le pubblicazioni comprendono sei monografie, una delle quali (la n. 4) viene presentata anche in traduzione spagnola (n. 4-bis).

Prima di passare alla valutazione delle monografie e dei saggi, va sottolineato che tra le pubblicazioni del candidato figurano alcune note a sentenza (nn. 82, 83, 84), cosa tanto più apprezzabile giacché si tratta di un genere letterario che è di solito pochissimo frequentato dai cultori della filosofia del diritto. Egli ha inoltre tradotto, curato e introdotto, con estrema competenza e acume, le opere di tre importanti studiosi americani, contribuendo a diffondere la conoscenza del loro pensiero nel nostro paese (nn. 11, 12 e 13).

La prima monografia del candidato (n. 6), al pari di varie pubblicazioni minori (si vedano i nn. 57, 65, 66, 70, 76, 79, 83) è dedicata al tema del diritto all'identità personale. Nel volume, il prof. Pino esamina la genesi giurisprudenziale di tale diritto costituzionale "implicito" e gli atteggiamenti intrattenuti dalla dottrina giuridica italiana a partire dalla metà degli anni 70 nei confronti degli orientamenti giurisprudenziali in questione. Il candidato mostra di avere pieno controllo della dottrina civilistica sia contemporanea che pregressa in tema di diritti della personalità, vasta e profonda conoscenza delle problematiche costituzionalistiche e filosofico-giuridiche nonché grande consapevolezza metodologica e meta-metodologica. Il lavoro, in breve, è eccellente e rappresenta oggi un punto di riferimento per chiunque, giurista o filosofo, intenda accostarsi al tema dell'identità personale.

Grosso modo coevi alla prima monografia sono un ampio ventaglio di saggi in cui il candidato approfondisce in maniera perspicua temi collegati a quello dell'identità personale: la categoria controversa dei diritti della personalità (nn. 72 e 75), la parimenti controversa teorica dell'abuso del diritto (nn. 61, 64, 67 e 69), il diritto alla riservatezza e la libertà di opinione, specie nel contesto di Internet (nn. 68, 71, 73, 74). Tra i vari saggi, tutti di eccellente qualità scientifica, che precedono la pubblicazione della seconda monografia, va segnato in particolare il n. 62 che fa il punto, anche attraverso una comparazione tra la cultura giuridica continentale e quella nordamericana, sul tema dei conflitti tra diritti fondamentali e del bilanciamento come modalità elettiva di composizione di tali conflitti.

La monografia del 2008 (n. 5), riprende e sviluppa il tema dei conflitti tra diritti fondamentali, che viene affrontato perspicuamente come problema di ragionamento e argomentazione giuridica. L'autore mostra di possedere una solida e profonda conoscenza delle prassi giurisprudenziali, degli indirizzi dottrinali e delle discussioni filosofiche e teorico-giuridiche in materia. Gli stessi snodi tematici sono oggetto della monografia n. 3, edita in lingua spagnola da Palestra Editores.

La monografia del 2010 (n. 4) propone una metateoria tendenzialmente completa del neocostituzionalismo e al contempo esprime la peculiare teoria neocostituzionalista dell'autore, che potrebbe essere qualificata come una versione

di neocostituzionalismo moderatamente realista o, se si preferisce, non irenica e al contrario criticamente consapevole dei numerosi problemi che affliggono, se non il modello, almeno la pratica dello stato costituzionale di diritto. La riflessione dell'autore sul neocostituzionalismo, sia a livello teorico che metateorico, è sviluppata in ulteriori svariati lavori dedicati all'approfondimento di temi specifici (come a es. la proporzionalità: nn. 16, 27, 29), di concetti (in primis il concetto medesimo di costituzione: nn. 14, 23) o a un confronto diretto con le idee di altri autori (ad es. nn. 15 e 17 su Atienza, n. 22 su Gianformaggio, nn. 28, 50 e 51 su Ferrajoli, nn. 31 e 32 su Vignudelli).

La monografia n. 2 è dedicata al tema della cd. "crisi delle fonti". In essa l'autore argomenta contro l'asserita obsolescenza del criterio gerarchico nel diritto contemporaneo, trattando peraltro la gerarchia tra le fonti e tra le norme come una variabile dipendente dall'interpretazione.

La monografia n. 1 affronta sistematicamente il tema della norma giuridica, che in scritti precedenti era stato trattato sotto profili parziali, come quello della distinzione tra norme e principi, delle gerarchie normative, dell'efficacia e applicabilità delle norme: temi tutti che ora vengono invece collegati in una trattazione organica e unitaria.

Il candidato ha dedicato alcuni dei suoi saggi anche ad approfondire la teoria della norma di riconoscimento hartiana nonché altri aspetti/autori cruciali del giuspositivismo: nn. 24, 46. Si è occupato altresì, inter alia, di libertà religiosa (n. 39), legalità penale (nn. 20, 25) e teoria critica della razza (n. 58), mostrando eguale capacità di approfondimento analitico e di elaborazione originale anche su temi così disparati.

Dall'esame di tutte le pubblicazioni presentate dal candidato, sia di quelle principali sia di quelle minori, si staglia il profilo di uno studioso autore di opere di qualità sempre di altissimo livello, caratterizzate da chiarezza e pulizia concettuale esemplari, capaci di apportare un contributo significativo al dibattito contemporaneo sui temi più diversi della filosofia del diritto. Pertanto le pubblicazioni del candidato possono essere considerate di elevatissima originalità e innovatività nonché di estremo rigore metodologico; sono tutte pienamente congruenti col settore scientifico-disciplinare IUS/20 e con tematiche interdisciplinari. Il valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni è sempre assai elevato. La diffusione delle pubblicazioni del candidato all'interno della comunità scientifica è ampia e oltrepassa ampiamente i confini nazionali; la continuità temporale della produzione scientifica è assai soddisfacente, così come è pienamente soddisfacente il suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nel settore scientifico-disciplinare della filosofia del diritto.

Commissario Prof. Francesco Riccobono

Curriculum

Il prof. Giorgio Pino, già professore associato in Filosofia del diritto (IUS/20) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Palermo dal 2004 al 2016, è attualmente professore ordinario di Filosofia del diritto (IUS/20) nel Dipartimento di Giurisprudenza della medesima Università dal 2016, avendo conseguito l'abilitazione nazionale per la I fascia il 13 dicembre 2013. Il candidato, per il periodo 2014-2017, è stato Vice-coordinatore del Dottorato di ricerca in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti" dell'Università di Palermo. Il prof. Pino siede dal 2017 nel Consiglio della SIFD-Società Italiana di Filosofia del Diritto. È condirettore della rivista di fascia A "Diritto & Questioni Pubbliche" nonché, dal 2011, della collana editoriale "Ethos/Nomos" (Giappichelli, Torino), e, dal 2014, della collana "Ultima Ratio. Filosofie del diritto penale" (Editoriale Scientifica, Napoli). È nel comitato di direzione della Collana "Filosofi e filosofie del diritto" (ETS, Pisa) e nel comitato consultivo della rivista di fascia A "Ragion pratica", della cui redazione ha fatto parte dal 2005 al 2014. È membro dello Scientific Committee di "Revus. European Constitutionality Review". Ha organizzato importanti convegni e seminari nazionali e internazionali. Ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali in Italia e all'estero, rappresentando spesso, con riconosciuta autorevolezza, il punto di vista della filosofia del diritto in prestigiosi convegni promossi da altri settori disciplinari dell'area giuridica. Il candidato ha goduto di inviti presso università e istituti francesi, spagnoli, inglesi, statunitensi. Il prof. Pino ha partecipato a vari progetti finanziati di ricerca, assumendone anche la responsabilità.

Il curriculum del prof. Giorgio Pino mostra uno studioso di solida formazione scientifica che ha maturato una vasta esperienza nazionale e internazionale nel campo disciplinare della Filosofia del diritto, grazie a una lunga e costante presenza in università e istituzioni che si sono avvalse delle sue riconosciute capacità di insegnamento e di promozione di ricerche scientifiche di alto livello.

Attività didattica e di ricerca

Il prof. Pino ha svolto attività didattica istituzionale, principalmente nella Università di Palermo, impartendo nel tempo, a partire dal 2001, insegnamento in una vasta gamma di materie che compongono l'arco disciplinare dello IUS/20. Nel dettaglio, il candidato ha insegnato: Filosofia del diritto; Deontologia, sociologia e critica del diritto; Logica e metodologia giuridica; Diritti fondamentali; Introduzione all'analisi economica del diritto, Teoria dei diritti fondamentali; Sociologia del diritto; Informatica giuridica; Elementi di informatica giuridica. Ha pure svolto corsi di Informatica giuridica (2013-2014) e Teoria generale del diritto (dal 2014) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre. Di rilievo la didattica svolta in Master dell'Università di Genova, di London e di Paris 1 – Pantheon. L'esperienza didattica del candidato appare, dunque, vasta, comprovata e di alto livello.

L'attività di ricerca del candidato si è giovata di soggiorni di studio presso il Law Department dello European University Institute di Firenze come Fernand Braudel Senior Fellow; presso il Nuffield College di Oxford come Jemolo Fellow; presso la Columbia University di New York come Research Fellow; presso il "Centre for Law and Society" della University of Edinburgh come Visiting Scholar. In tali soggiorni trova conferma la vocazione internazionale della ricerca condotta dal candidato. Il candidato ha goduto di ampi finanziamenti, su progetti a livello locale e nazionale (PRIN, CNR), che attestano l'interesse suscitato dalla sua attività di ricerca. L'attività di ricerca del candidato risulta, dunque, pienamente conforme ai requisiti di congruenza disciplinare, continuità e internazionalizzazione che concorrono a disegnare un profilo di studioso di alto livello scientifico.

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato presenta 87 pubblicazioni. I titoli di cui ai nn. 7, 8, 9, 10 non possono essere presi in considerazione poiché trattasi di curatele di volumi condotte da più curatori in cui non è possibile enucleare l'apporto specifico del candidato. Tali titoli in collaborazione, tuttavia, attestano il profondo inserimento del candidato nell'ambiente italiano degli studi filosofico-giuridici.

Il candidato è stato curatore delle traduzioni in lingua italiana di opere di Coleman, Friedman e Rosenfeld (nn. 11, 12, 13). Queste traduzioni, estremamente corrette sotto il profilo linguistico e lessicale, hanno ricevuto una significativa accoglienza negli ambienti giuridici e filosofici italiani e sono stabilmente menzionate nella letteratura specialistica in materia. Ciò costituisce un aspetto che concorre a delineare la vastità della preparazione e delle competenze di documentazione con cui il candidato ha affrontato i temi principali della sua ricerca bene rappresentati nelle 6 monografie allegate.

La monografia n. 1 è rivolta allo studio della norma giuridica nella prospettiva della teoria analitica del diritto arricchita da una benefica contaminazione con la teoria dell'argomentazione. L'autore rivolge la propria attenzione al concetto di "applicazione" e "applicabilità" delle norme, aprendo un orizzonte problematico di grandissimo interesse e di promettenti sviluppi teorici. Tale volume può ben essere considerato come il più importante contributo alla teoria della norma giuridica, prodotto attualmente dalla filosofia e dalla teoria del diritto italiana. Questo volume, originale e innovativo, condensa una ricerca di lunga durata, i cui risultati parziali sono rinvenibili nei titoli di cui ai nn. 24, 38, 40, 42, 44, 45, 52, 54, 81. Tanto la monografia quanto articoli e saggi rientranti nella problematica della norma giuridica godono di una collocazione editoriale alta, spesso eccellente, e hanno fortemente influenzato la discussione nazionale e internazionale sul tema.

La monografia n. 2 è un agile e intelligente libretto dedicato al tema della "crisi" delle fonti. Il concetto di "fonte" viene qui delineato in funzione della attività dell'interprete, dove intervengono pure scelte assiologiche. Sensibile ai mutamenti introdotti dal "diritto della globalizzazione", il candidato non abbandona per questo i caposaldi di una cultura giuridica positivista, favorendo così un prezioso confronto, alimentato pure dalla particolare sede editoriale, tra giuristi e filosofi del diritto. In questa direzione convergono pure gli articoli, di cui ai nn. 35 e 47.

Le monografie di cui ai nn. 3, 4, 4 bis, 5 possono essere lette come parti di un'unica opera dove il candidato affronta, in maniera sempre più approfondita, i temi, a lui cari, dello Stato costituzionale di diritto, dei suoi elementi strutturali (diritti, principi, bilanciamento, etc.), del ruolo del ragionamento giuridico all'interno e per la costruzione e difesa dello Stato costituzionale. I titoli di cui ai nn. 3 e 4 bis (traduzione del n. 4) sono redatti in lingua spagnola e editi in Perù e Colombia a dimostrazione del respiro internazionale assunto dal pensiero del candidato che, sui temi qui trattati, viene giustamente considerato come un sicuro punto di riferimento e come un autore con cui sia necessario confrontarsi. Anche in questo caso convergono sui temi qui trattati numerosi articoli e saggi (nn. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 36, 39, 43, 48, 50, 51, 55, 56, 59, 60, 62). Questa impressionante mole di scritti testimonia un'attività incessante, sostenuta da un permanente sforzo di documentazione e da una continua volontà di perfezionare i risultati della propria ricerca. Le sedi di pubblicazione sono eccellenti per rigore scientifico e per diffusione. Tra questi scritti non possono non segnalarsi, per solidità di impianto, quelli dedicati al principio di proporzionalità (nn. 27 e 29), mentre aprono un interessante filone collaterale di ricerca quelli dedicati al principio di legalità (nn. 20 e 25).

La monografia di cui al n. 6, edita da un importante editore nazionale nel 2003, è la prima opera di grande respiro del candidato, che affronta, già con sorprendente maturità e con il rigore teorico che caratterizzerà tutta la sua produzione, il complesso tema dell'identità personale. In tale lavoro il candidato mette in risalto il ruolo creativo di dottrina e giurisprudenza nella posizione di un nuovo diritto fondamentale, offrendo profondo materiale di riflessione al dibattito, mai sopito, sul diritto all'identità personale. Sul tema il candidato è tornato più volte con articoli e saggi (nn. 49, 57, 65, 66, 76, 79) che mostrano la sua riconosciuta autorevolezza nella trattazione del diritto all'identità personale.

In conclusione, il candidato appare come una delle voci più interessanti e autorevoli tra gli studiosi italiani di filosofia e teoria del diritto di più recente generazione. La sua notevole capacità produttiva è sempre unita a rigore metodologico e ad acume critico. Le sue tesi sono accolte ed oggetto di discussione ben oltre i confini nazionali. La collocazione editoriale dei suoi scritti è in collane e riviste di eccellente valore scientifico e grande diffusione. A parere dello scrivente, il prof. Giorgio Pino ricopre una posizione di primo piano ai fini della presente procedura valutativa.

Commissario Prof. Baldassare Pastore



Curriculum

Il candidato Giorgio Pino presenta un curriculum molto ricco, dal quale emerge la figura di uno studioso di vasta e continuativa esperienza pienamente interna al settore scientifico-disciplinare IUS/20.

Il candidato, professore ordinario di filosofia del diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Palermo dal 1 ottobre 2016, membro della Società italiana di filosofia del diritto (sezione nazionale dell'IVR), è condirettore della rivista, di alto prestigio scientifico, "Diritto & Questioni Pubbliche", e delle collane "Ethos/Nomos" (Giappichelli) e "Ultima Ratio" (Editoriale Scientifica); fa parte del Comitato consultivo della rivista "Ragion pratica" e dello *Scientific committee* della rivista "Revus. European Constitutionality Review"; è consulente della collana "Jura. Temi e problemi del diritto - sezione filosofia del diritto" (ETS, Pisa). La presenza del candidato all'interno del dibattito filosofico-giuridico è provata altresì dal suo essere co-curatore di opere collettanee la cui rilevanza scientifica è notevole.

Ha svolto svariati incarichi istituzionali all'interno dell'Università di Palermo.

Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi e prestigiosi congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale. È stato referee per il MIUR, per l'ANVUR, per la Swiss National Science Foundation, per il National Science Centre (Polonia). Ha organizzato svariati congressi e convegni nazionali e internazionali.

Da tutto ciò emerge un alto profilo che si caratterizza per valore scientifico, congruenza con il settore scientifico-disciplinare IUS/20, continuità temporale, esperienza maturata, anche a livello internazionale.

Attività didattica e di ricerca

Con riferimento alle attività didattiche, il candidato ha insegnato, dal momento in cui ha assunto le funzioni di Professore ordinario presso l'Università di Palermo, "Logica e metodologia giuridica" e "Deontologia, sociologia e critica del diritto"; precedentemente, per ogni anno accademico, dal momento in cui aveva assunto in precedenza le funzioni di Professore associato, sempre presso l'Università di Palermo, la materia "Filosofia del diritto", prima presso il corso di laurea triennale in Operatore della pubblica amministrazione (sede di Agrigento), poi presso il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Università di Palermo. Negli stessi corsi di studio ha inoltre via via insegnato, negli anni, varie altre materie sempre afferenti al SSD IUS/20. Ha altresì tenuto corsi di "Teoria generale del diritto" e "Logica giuridica e informatica giuridica" presso altri Atenei. Ha inoltre tenuto corsi anche all'estero, nel Master Degree in Parliamentary Procedures and Legislative Drafting, IALS, presso l'University of London, nell'École de droit, Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, e nell'ambito del Master in "Global Rule of Law and Constitutional Democracy" (Genova-Imperia). Ha svolto lezioni e seminari presso numerose Università italiane e straniere. Ha seguito numerosi studenti nella predisposizione delle tesi di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Il candidato ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Girona (Spagna); è stato visiting scholar presso il Centre for law and society dell'Università di Edinbourg, È stato visiting fellow presso la Italian Academy for Advanced Studies (Columbia University, New York), Jemolo Fellow presso il Nuffield College (Oxford), Professeur invité presso l'École de droit dell'Université Paris I - Panthéon Sorbonne, Fernand Braudel Fellow presso lo European University Institute (Firenze).

Ha partecipato a vari gruppi di ricerca nazionali (PRIN, Progetti di Ricerca di Ateneo CORI, Progetto innovativo di Ateneo - Università di Palermo, CNR - Agenzia 2000); è stato responsabile di Progetti di Ricerca di Ateneo.

È stato coordinatore e direttore di corsi nell'ambito del Dottorato di ricerca in Diritti umani dell'Università di Palermo

È stato contrattista presso il "Garante per la protezione dei dati personali" - Roma.

Di rilievo risulta l'attività didattica e di ricerca svolta dal candidato.

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato, professor Giorgio Pino, presenta, complessivamente, 87 pubblicazioni. Si tratta di sei monografie, una delle quali (indicata sub n. 4 bis) è la traduzione spagnola del libro pubblicato nel 2010 (indicato sub n. 4), di un numero ragguardevole di saggi, di alcune note a sentenza, di qualche recensione di consistente ampiezza, di alcune presentazioni alle edizioni italiane, curate dallo stesso candidato, di importanti libri di autori di rilievo della cultura giuridica contemporanea di area anglo-americana (Jules Coleman, Lawrence Friedman, Michel Rosenfeld). Non è possibile valutare le pubblicazioni elencate sub nn. 7, 8, 9 e 10 poiché non è enucleabile con certezza il contributo individuale del candidato in base ai criteri fissati nel Verbale n. 1.

La monografia dal titolo *Teoria analitica del diritto. I. La norma giuridica* (ETS, Pisa, 2016) tratta del ruolo centrale della norma entro il fenomeno giuridico, concentrandosi, in maniera attenta, innovativa ed originale, sulle questioni riguardanti la struttura, l'esistenza, l'applicazione delle norme giuridiche. Sono fatte oggetto di trattazione, assumendo un approccio "analitico", la definizione di norma, il suo rapporto con l'interpretazione, la tipologia delle norme giuridiche (prestando particolare attenzione alla distinzione tra regole e principi), i criteri di valutazione delle norme, la loro struttura gerarchica, l'inseparabilità di tali questioni da quelle che attengono all'ordinamento giuridico e al ragionamento giuridico.

La monografia *Interpretazione e "crisi" delle fonti* (Mucchi, Modena, 2014) utilizza la rappresentazione della crisi delle fonti come punto di partenza per difendere l'idea che i rapporti tra le norme e le fonti all'interno di un ordinamento siano essenzialmente regolati da meccanismi di tipo gerarchico. L'analisi condotta da una prospettiva filosofica giuspositivistica, è caratterizzata da rigore metodologico ed è condotta in maniera attenta e originale.

Il libro *Derechos fundamentales, conflictos y ponderación* (Palestra Editores, Lima, 2013) affronta le complesse questioni relative alla configurazione dei diritti e ai conflitti che li riguardano, nonché all'importanza metodologica della loro ponderazione, soffermandosi sul ruolo che essi assumono in sede di ragionamento giuridico. Si tratta di un lavoro originale e innovativo che dà prova della notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale.

Nel lavoro *Diritti e interpretazione. Il ragionamento giuridico nello Stato costituzionale* (il Mulino, Bologna, 2010) il candidato affronta, vagliandole accuratamente, varie questioni attinenti all'interpretazione e al ragionamento giuridico nello Stato costituzionale, quali, in particolar modo, il ruolo dei principi costituzionali nell'interpretazione giuridica, con i connessi conflitti e le relative esigenze di bilanciamento fra i principi stessi; l'interpretazione "morale" della costituzione; le tecniche di individuazione giurisprudenziale di diritti e principi fondamentali impliciti. Di questa monografia si presenta anche la traduzione in lingua spagnola – *Derechos e interpretación. El razonamiento jurídico en el Estado constitucional* (Universidad Externado de Colombia, Bogotá, 2014) – che mostra la sicura partecipazione del candidato al dibattito filosofico-giuridico internazionale.

Il lavoro monografico *Diritti fondamentali e ragionamento giuridico* (Giappichelli, Torino, 2008), pur essendo scientificamente autonomo e compiuto, nonché originale e innovativo, può per certi versi essere considerato preparatorio rispetto alla monografia indicata sub n. 4), anticipando alcuni dei temi che saranno li sviluppati in maniera più distesa e dettagliata.

Nel libro *Il diritto all'identità personale. Interpretazione costituzionale e creatività giurisprudenziale* (il Mulino, Bologna, 2003) il candidato mostra come "il diritto all'identità personale" sia un caso paradigmatico di creazione dottrinale e giurisprudenziale di nuovo diritto, con un successivo intervento sostanzialmente di certificazione del legislatore. Ciò dà modo di produrre una dettagliata analisi di una vicenda di creazione giurisprudenziale e dottrinale di un "nuovo" diritto fondamentale, in connessione all'interpretazione "costituzionalmente orientata" di istituti del diritto civile.

I saggi, pubblicati in riviste italiane, di elevato prestigio, e internazionali, nonché quelli pubblicati in lavori collettanei, di elevata collocazione editoriale, anche internazionale, che provano la loro diffusione all'interno della comunità scientifica, affrontano questioni centrali e classiche della riflessione di filosofia del diritto e di teoria del diritto. Esse riguardano il ragionamento giuridico, l'interpretazione, i diritti (soggettivi, fondamentali, sociali), i modelli di costituzione, il rapporto tra diritto e morale, la legalità penale, il *rule of law*, il positivismo giuridico, la norma di riconoscimento, la nozione di norma, l'applicabilità delle norme, l'identità personale, la libertà religiosa, la nozione di validità e quella di efficacia, i principi giuridici, la gerarchia delle fonti, il bilanciamento dei diritti, la libertà di espressione e di manifestazione del pensiero, il bilanciamento dei diritti, la deontologia in relazione al trattamento dei dati personali, la differenza razziale, l'abuso del diritto. In alcuni saggi il candidato si confronta direttamente con le elaborazioni di altri autori contemporanei (Atienza, Gianformaggio, Ferrajoli, Vignudelli).

Le tematiche su cui vertono le pubblicazioni sono tutte trattate con elevata competenza, rigore metodologico, precisione concettuale. Si è in presenza di lavori di altra qualità che si misurano con un'ampia varietà di interessi e di questioni caratterizzanti la disciplina. Essi testimoniano un costante impegno di analisi e di riflessione condotto sempre ad alti livelli, offrendo un contributo perspicuo alla chiarificazione concettuale e all'elaborazione teorica.

La complessiva produzione scientifica del candidato, tutta pertinente al, e congruente con il, settore scientifico-disciplinare IUS/20, si connota per originalità, innovatività e rigore nel metodo, per continuità temporale e per il suo grado di aggiornamento, per il valore della sede editoriale delle pubblicazioni e per la loro diffusione nella comunità scientifica, nazionale e internazionale. È, dunque, di qualità eccellente. Tutto ciò colloca il candidato in una posizione apicale in relazione alla presente procedura di selezione per la chiamata a Professore di prima fascia.

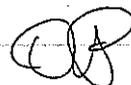
Commissario Prof. Pierluigi Chiassoni

Ho proceduto a formulare il mio giudizio individuale sul candidato Giorgio Pino (in seguito: il Candidato) valutando, in sequenza: (1) le pubblicazioni scientifiche, (2) il curriculum, nonché (3) l'attività didattica e di ricerca, secondo i criteri di massima stabiliti collegialmente nella riunione telematica del giorno 18 ottobre 2017.

1. Pubblicazioni scientifiche

Ho proceduto a valutare le pubblicazioni scientifiche del Candidato sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico-disciplinare IUS/20 e con tematiche interdisciplinari;
- d) valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico - disciplinare.



Il Candidato ha sottoposto alla valutazione di questa Commissione una scelta di 87 pubblicazioni, apparse tra il 1998 e il 2017. Le pubblicazioni presentate includono 6 monografie (una delle quali anche apparsa in traduzione spagnola per i tipi della Universidad Externado de Colombia), 4 curatele di volumi, 3 traduzioni di libri dalla lingua inglese, 67 articoli apparsi su riviste o quali contributi a volumi collettivi, 3 note a sentenza e 3 recensioni.

a) Originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico.

Originalità, innovatività, e rigore metodologico pervadono l'opera del Candidato in misura notevolissima. Delle monografie, tutte caratterizzate da qualità elevatissima, una è dedicata a temi classici della teoria analitica del diritto [1], una è dedicata al diritto all'identità personale [6], una è dedicata alla teoria delle fonti [2], tre si collocano nell'alveo del (meta)costituzionalismo contemporaneo [3, 4, 5]. Le curatele, condivise con studiosi di vaglia, attengono a temi centrali della riflessione gius-filosofica contemporanea [7-10]. Le traduzioni, accompagnate da un accurato lavoro editoriale, vertono su opere di studiosi tra i più significativi nel pensiero gius-filosofico e gius-sociologico americano contemporaneo [11-13]. Le note a sentenza documentano indagini correlate alla prima monografia [82-84]. Le recensioni presentate vertono su opere di primaria importanza [85-87]. Venendo ai saggi, essi costituiscono una produzione notevolissima per quantità e qualità, sui seguenti temi: teoria dell'interpretazione del ragionamento giuridico [15; 17; 31; 32; 35; 36; 45; 52; 80; 81], identità personale, differenza razziale, e diritti della personalità [49; 56; 58; 65; 66; 68; 71; 72; 74; 75; 76; 79], diritti fondamentali, diritti umani e bilanciamento [16; 26; 34; 39; 59; 60; 61; 62; 63; 70; 73], positivismo giuridico e giurisprudenza analitica [22; 24; 30; 41; 42; 46; 77; 78], abuso del diritto [64; 67; 69], teoria analitica del diritto [33; 37; 38; 40; 44; 47; 53; 54; 55], (neo)costituzionalismo [14; 18; 21; 23; 27; 28; 29; 43; 48; 50; 51], stato di diritto [20; 25], diritto e morale [19].

b) Apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione.

Le uniche collaborazioni concernono le quattro curatele. Si tratta, in tutti i casi, di volumi di notevole rilevanza scientifica. L'apporto specifico del Candidato non è tuttavia separabile da quello degli altri curatori.

c) Congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico-disciplinare IUS/20 e con tematiche interdisciplinari.

La produzione scientifica del Candidato esibisce un'elevatissima congruenza sia rispetto alle tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare IUS/20, sia rispetto a tematiche interdisciplinari (diritto costituzionale, diritto civile, teoria delle fonti).

d) Valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica.

La sede editoriale delle pubblicazioni del Candidato è, nel complesso, di valore scientifico assai elevato. La diffusione dei suoi scritti all'interno della comunità scientifica appare di dimensioni molto rilevanti.

e) Continuità temporale della produzione scientifica e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico - disciplinare.

La produzione scientifica del Candidato esibisce continuità temporale e un grado molto elevato di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nel settore scientifico - disciplinare IUS/20.

2. Curriculum

Nel valutare il curriculum del Candidato mi sono avvalso, conforme alla delibera di cui al Verbale n. 1, dei criteri indicati per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dando rilevanza all'esperienza maturata dal Candidato nell'ambito del settore scientifico-disciplinare anche a livello internazionale.

Un'attenta disamina delle attività svolte nell'arco temporale che va dal conseguimento della tesi di laurea al momento della presentazione della domanda per la presente procedura conduce, a mio avviso, alle seguenti valutazioni.

Il Candidato, attualmente professore ordinario di Filosofia del Diritto (settore scientifico-disciplinare IUS/20) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, presenta un curriculum intenso e diversificato, relativo ad attività svolte presso prestigiose istituzioni accademiche in Italia e all'estero, che lo colloca nella fascia apicale rispetto alla posizione di cui alla presente procedura. Il curriculum denota inoltre una costante tensione *ad maiora*, sorretta da una radicata passione per l'investigazione scientifica nel campo della Filosofia del diritto, della teoria costituzionale, della teoria dei diritti della personalità.

3. Attività didattica e di ricerca

Nel valutare l'attività didattica e di ricerca del Candidato mi sono avvalso, conforme alla delibera di cui al Verbale n. 1, dei seguenti criteri:

- a) l'attività didattica svolta in università italiane o straniere;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) la fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca;
- e) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- f) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Esaminato attentamente il curriculum, con particolare attenzione all'attività didattica e di ricerca, il Candidato rivela una sicura, ampiamente comprovata, attitudine in entrambe le dimensioni, attestandosi su di una posizione apicale in

relazione a ciascuno dei sei criteri di valutazione adottati da questa Commissione. Il mio giudizio è, pertanto, che esso debba essere valutato come un candidato che ha svolto un'attività didattica e di ricerca di rilevanza notevolissima.

Commissario Prof. Josep Joan Moreso

Curriculum

Il curriculum del candidato Giorgio Pino è degno di apprezzamento, i suoi interessi intellettuali sono plurali e sono rilevanti, mostrando così essere un eccellente *scholar* nell'ambito disciplinare del settore IUS/20 con impatto internazionale.

Giorgio Pino è professore di prima fascia di Filosofia del diritto nell'Università di Palermo. È stato *Visiting Fellow* e *Visiting Scholar* in Università ed enti di ricerca europei e statunitensi di riconosciuto prestigio, come l'Università di Roma, l'Università di Genova, l'Università di Girona, l'Università di Paris 1 – Panthéon Sorbonne, l'Università di Oxford o l'Università di Columbia. Documenta una vastissima esperienza come relatore e come organizzatore di convegni e workshop diversi. È co-curatore di una serie di opere di prestigio scientifico, membro de diversi *Advisory Boards* d'importanti *Journals* e condirettore d'una rivista prestigiosa di filosofia giuridica e politica, *Diritto & Questioni pubbliche*. Un curriculum così eccellente è una garanzia dell'idoneità del candidato a ricoprire il posto a cui si riferisce la presente procedura.

Attività didattica e di ricerca

Il candidato non solo ha insegnato Filosofia del Diritto, ma ha anche tenuto corsi, per esempio, di Informatica giuridica, Sociologia del diritto, Analisi economica del diritto, Logica e metodologia giuridica. Ha tenuto lezioni non solo in l'Italia ma anche in università straniere, alcune molto prestigiose. Ha partecipato a o è stato responsabile di numerosi progetti di ricerca finanziati tramite valutazione competitiva. Ha organizzato nel corso degli anni e coordinato numerose iniziative sia in campo didattico che in campo scientifico. L'attività didattica e di ricerca del candidato ha, di conseguenza, un livello altissimo, che possiamo valutare come eccellente.

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato presenta 87 pubblicazioni. Il filo che seguirò sarà quello delle sue sei monografie.

La prima monografia del candidato (n. 6) verte sul diritto all'identità personale. In questo lavoro, a mio parere, il candidato mostra come un tema proprio della dottrina civilistica può essere approfondito mediante l'analisi giusfilosofica tentando di mettere in luce i principi che sono sottostanti ai nostri testi costituzionali e legali. Il lavoro resta come un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono occuparsi della questione. Il candidato allega anche una decina di lavori connessi con il tema trattato in questo libro.

La seconda monografia, del 2008 (n. 5), è dedicata al tema dei conflitti tra diritti fondamentali, un tema cruciale per il ragionamento giuridico. Quale sia il luogo del bilanciamento e il suo rapporto con la così detta sussunzione è diventato un aspetto centrale delle teorie dell'argomentazione giuridica. L'approccio del candidato rivela una grande conoscenza non soltanto dei contributi teorici, ma anche della prassi giurisprudenziale (italiana e straniera) e dei contributi dottrinali e il suo contributo è anche originale.

Connesso con questa contribuzione è anche la monografia n. 3, edita in lingua spagnola da Palestra Editores.

La monografia del 2010 (n. 4) propone un'analisi esaustiva del così detto neocostituzionalismo, una dottrina che in Italia, in Spagna e nei paesi della Latinoamerica ha avuto una grandissima diffusione. È un contributo originale, perché intende fornire una risposta alla sfida 'genovese' (dei filosofi della Università di Genova, che coniarono il nome). Al tema della monografia il candidato ha dedicato anche una decina di lavori. Specialmente interessante è il dibattito su il neocostituzionalismo con alcuni professori, come Atienza, Gianformaggio, Ferrajoli, o Vignudelli).

La monografia n. 2 è dedicata al tema della crisi delle fonti del diritto. Qui si rileva, come nel lavoro precedente, un certo influsso della dottrina giusrealista della interpretazione, che l'autore ha sempre come termine di paragone. Il lavoro rappresenta un eccellente contributo alla teoria della interpretazione giuridica.

La monografia n. 1 è dedicata centralmente alla teoria generale del diritto, meglio alla teoria delle norme giuridiche. Qui abbiamo la distinzione tra norme e principi, le relazioni tra norme, la questione dei rapporti tra validità, efficacia ed applicabilità delle norme giuridiche. Questo è chiaramente un lavoro della maturità, dove la padronanza del tema da parte del candidato è rivelata con splendore.

Ci sono altri saggi di grande rilevanza. Voglio sottolineare quelli dedicati al positivismo giuridico, che mostrano un approccio teorico di una grande lucidità.

I contributi filosofici del candidato, pubblicati spesso in case editrici e *Journals* di grande prestigio scientifico (per esempio *Law and Philosophy* o *Ratio Juris*), rivelano un autore di una grande articolazione, maturità e originalità. Vorrei rimarcare che i contributi del candidato sempre mostrano anche una profondità filosofica e una capacità di porre in connessione la filosofia con la prassi e la teoria giuridica: questo è il contributo che la giusfilosofia può fornire alla conoscenza sociale. Di conseguenza, il mio giudizio è che la produzione scientifica del candidato è d'un altissimo livello, qualificabile senza dubbio come eccellente.

Giudizio collegiale sul candidato prof. GIORGIO PINO

Curriculum

Il prof. Giorgio Pino è professore ordinario di Filosofia del diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Palermo dal 1 ottobre 2016, avendo conseguito l'abilitazione per la prima fascia il 13 dicembre 2013. Precedentemente è stato professore associato di Filosofia del diritto presso la medesima università dal 2004 al 2016. È stato titolare per un biennio di un contratto di specializzazione presso il Garante per la protezione dei dati personali. È stato visiting fellow e visiting scholar in atenei ed enti di ricerca europei e statunitensi di riconosciuto prestigio. Fa parte dal 2017 del Consiglio della SIFD – Società Italiana di Filosofia del Diritto. È condirettore, dal 2001, della rivista di fascia A “Diritto & Questioni Pubbliche”, della collana editoriale “Ethos/Nomos” (Giappichelli, Torino) e, dal 2014, della collana “Ultima Ratio. Filosofie del diritto penale” (Editoriale Scientifica, Napoli). È nel comitato di direzione della collana “Filosofi e filosofie del diritto” (ETS, Pisa) e nel comitato consultivo della rivista “Ragion Pratica”. È membro dello Scientific Committee di “Revus. European Constitutionality Review”. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi e prestigiosi convegni e congressi di interesse nazionale e internazionale. Ha organizzato svariati convegni nazionali e internazionali. Per il periodo 2014-2017 è stato vice-coordinatore del Dottorato di ricerca in “Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti” dell'Università di Palermo.

Il curriculum del prof. Pino è un curriculum estremamente ricco e diversificato, dal quale emerge un profilo di studioso di vasta e profonda esperienza nell'ambito del ssd. IUS/20, perfettamente inserito, con un ruolo attivo, nell'ambiente nazionale e internazionale degli studiosi di filosofia del diritto.

Attività didattica e di ricerca

Il prof. Pino ha una vasta esperienza di attività didattica universitaria e post-universitaria, svolta con continuità a partire dal 2001. Il candidato ha insegnato, negli anni, un ampio spettro di materie riconducibili al ssd. IUS/20, privilegiando costantemente l'insegnamento di Filosofia del diritto e spaziando, di volta in volta, dalla Teoria generale del diritto all'Informatica giuridica, dalla Sociologia del diritto alla Logica e metodologia del diritto. Ha tenuto corsi di Informatica giuridica e di Teoria generale del diritto presso l'Università di Roma Tre. Ha tenuto corsi anche all'estero (University of London, Université Paris 1 – Panthéon Sorbonne), e lezioni e seminari in numerose università italiane e straniere. Il candidato ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Girona; è stato Visiting Scholar presso il Centre for Law and Society dell'Università di Edinburgh; è stato Visiting Fellow presso la Italian Academy for Advanced Studies della Columbia University di New York; Jemolo Fellow presso il Nuffield College di Oxford; Fernand Braudel Fellow presso lo European University Institute di Firenze. Il candidato ha goduto di ampi finanziamenti, su progetti a livello locale e nazionale (PRIN, CNR).

L'attività didattica del candidato appare ricca, collaudata nel tempo e di particolare valore per aver esperito un ampio numero di insegnamenti riconducibili al ssd. IUS/20. L'attività di ricerca del candidato risulta pienamente conforme ai requisiti di congruenza disciplinare, continuità e internazionalizzazione che concorrono a disegnare un profilo di studioso di alto livello scientifico.

Pubblicazioni scientifiche

Il prof. Pino presenta 87 pubblicazioni. Non è individuabile l'apporto specifico del candidato nelle curatele a doppia firma ai nn. 7, 8, 9, 10. Pur non valutabili, tali pubblicazioni attestano comunque il buon inserimento del candidato nella comunità degli studiosi di filosofia del diritto.

Preliminarmente va sottolineato che il candidato è autore di alcune note a sentenza (nn. 82, 83, 84), cosa tanto più apprezzabile giacché si tratta di un genere letterario solitamente poco frequentato dai

cultori della filosofia del diritto. Egli ha inoltre tradotto, curato e introdotto, con estrema competenza e acume, le opere di tre importanti studiosi americani, contribuendo a diffondere la conoscenza del loro pensiero nel nostro paese (nn. 11, 12, 13).

Il candidato presenta 6 monografie, di cui la n. 4 bis è la traduzione spagnola della n. 4.

La monografia di cui al n. 6, edita da un importante editore nazionale nel 2003, è la prima opera di grande respiro del candidato, che affronta, già con sorprendente maturità e con il rigore teorico che caratterizzerà tutta la sua produzione, il complesso tema dell'identità personale. In tale lavoro il candidato mette in risalto il ruolo creativo di dottrina e giurisprudenza nella posizione di un nuovo diritto fondamentale, offrendo notevoli spunti di riflessione al dibattito, mai sopito, sul diritto all'identità personale. Il candidato è tornato più volte sul tema con articoli e saggi di eccellente collocazione editoriale (nn. 49, 57, 65, 66, 76, 79) che mostrano la sua riconosciuta autorevolezza in materia.

Grosso modo nello stesso arco di tempo si collocano numerosi saggi in cui il candidato approfondisce in maniera perspicua temi collegati all'identità personale: la controversa categoria dei diritti della personalità (nn. 72 e 75); la parimenti controversa teorica dell'abuso di diritto (nn. 61, 64, 67 e 69); il diritto alla riservatezza e la libertà di opinione, specie nel contesto di Internet (nn. 68, 71, 73, 74). Tra i vari saggi, tutti di eccellente qualità scientifica e di rilevante collocazione editoriale, va segnalato il n. 62 che fa il punto, anche attraverso una comparazione tra la cultura giuridica continentale e quella nordamericana, sul tema dei conflitti tra diritti fondamentali e del bilanciamento come modalità elettiva di composizione di tali conflitti.

Il lavoro monografico *Diritti fondamentali e ragionamento giuridico* (n. 5), pur essendo scientificamente autonomo e compiuto, nonché originale e innovativo, può per certi versi essere considerato preparatorio rispetto alla monografia sub n. 4, anticipando alcuni dei temi che saranno lì sviluppati in maniera più estesa e dettagliata. Nella monografia al n. 4 il candidato vaglia accuratamente varie questioni attinenti l'interpretazione e il ragionamento giuridico nello Stato costituzionale, quali, in particolar modo, il ruolo dei principi costituzionali nell'interpretazione giuridica, con i connessi conflitti e le relative esigenze di bilanciamento tra i principi stessi; l'interpretazione "morale" della costituzione; le tecniche di individuazione giurisprudenziale di diritti e principi fondamentali impliciti. Questa monografia offre una metateoria tendenzialmente completa del neocostituzionalismo e al contempo esprime la peculiare teoria neocostituzionalistica dell'autore, che potrebbe essere qualificata come una versione di neocostituzionalismo moderatamente realista o, se si preferisce, non irenica e, al contrario, criticamente consapevole dei numerosi problemi che affliggono, se non il modello, almeno la pratica dello Stato costituzionale di diritto. Di questa monografia si presenta anche la traduzione in lingua spagnola (Bogotà 2014), che testimonia la sicura partecipazione del candidato al dibattito filosofico-giuridico internazionale.

La notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale è pure testimoniata dal libro di cui al n. 3, *Derechos fundamentales, conflictos y ponderacion* (Lima 2013), in cui vengono affrontate, con spirito innovativo, le complesse questioni relative alla configurazione dei diritti e ai conflitti che li riguardano, nonché all'importanza metodologica della loro ponderazione, soffermandosi sul ruolo che essi assumono in sede di ragionamento giuridico.

I temi e le questioni oggetto delle monografie di cui ai nn. 5, 4, 3 sono pure trattati in numerosi articoli e saggi del medesimo arco temporale (nn. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34,, 36, 39, 43, 48, 50, 51, 55, 56, 59, 60). Questa impressionante mole di scritti è prova di un'attività incessante, sostenuta da un permanente sforzo di documentazione e di confronto e da una continua volontà di perfezionare i risultati della propria ricerca. Le sedi editoriali sono eccellenti per livello scientifico e per garanzia di diffusione. Tra questi scritti vanno segnalati, per solidità di impianto, quelli dedicati al principio di proporzionalità (nn. 27 e 29), mentre aprono un interessante filone collaterale di ricerca quelli dedicati al principio di legalità (nn. 20 e 25). Da segnalare inoltre i saggi in cui il candidato si confronta direttamente con le elaborazioni di altri autori contemporanei (Atienza, Gianformaggio, Ferrajoli, Vignudelli).

La monografia n. 2 è dedicata al tema della c.d. "crisi delle fonti". Il candidato difende l'idea che i rapporti tra le norme e le fonti all'interno di un ordinamento siano essenzialmente regolati da meccanismi di tipo gerarchico. L'analisi condotta da una prospettiva filosofica giuspositivistica è caratterizzata da rigore metodologico e da un approccio attento e originale. Sul tema delle fonti sono da vedere pure i contributi del candidato ai nn. 35 e 47.

La monografia n. 1 è rivolta allo studio della norma giuridica nella prospettiva della teoria analitica del diritto arricchita da una benefica contaminazione con la teoria dell'argomentazione. L'autore rivolge la propria attenzione al concetto di "applicazione" e "applicabilità" delle norme, aprendo un orizzonte problematico di grande interesse e di promettente sviluppo. Questo volume, originale e innovativo, condensa una ricerca di lunga durata, i cui risultati parziali sono indicabili nei titoli di cui ai nn. 24, 38, 40, 42, 44, 45, 52, 54, 81. Tanto la monografia quanto gli articoli e i saggi citati godono di una eccellente collocazione editoriale e hanno esercitato una forte influenza sulla discussione nazionale e internazionale in materia.

La produzione scientifica del candidato si connota, nel suo complesso, per un altissimo grado di congruenza con il ssd. IUS/20, per originalità e innovatività dei risultati della sua ricerca, per rigore metodologico, per continuità riguardo ad un lungo arco temporale, per un continuo sforzo di aggiornamento e attivo confronto con le voci più rappresentative degli attuali indirizzi di ricerca, per il valore eccellente delle sedi editoriali e per il suo inserimento nella comunità nazionale e internazionale degli studiosi di filosofia del diritto. La produzione scientifica del candidato può, dunque, ben definirsi eccellente e significativo risulta il suo apporto al dibattito internazionale sui temi più rilevanti della filosofia e della teoria del diritto. Ciò colloca il prof. Pino in una posizione privilegiata nella presente procedura comparativa.

ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione:

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA PROF.SSA PATRICIA MARIA MINDUS

Dalla comparazione dei giudizi formulati sul curriculum della prof.ssa Mindus con quelli formulati sul curriculum del prof. Pino emerge che il curriculum della prof.ssa Mindus, per quanto mostri un profilo di studiosa ben inserita nell'ambiente internazionale della filosofia del diritto e caratterizzato da varietà di interessi, non raggiunga il livello di completezza evidenziato dal curriculum del prof. Pino, nel quale si evidenzia, soprattutto, un superiore e riconosciuto ruolo attivo all'interno della comunità nazionale e internazionale degli studiosi di filosofia del diritto. Il curriculum della candidata mostra altresì una buona congruenza con il ssd. IUS/20 ma inferiore alla piena congruenza desumibile dal curriculum del prof. Pino

L'attività didattica della prof.ssa Mindus negli insegnamenti riconducibili al ssd. IUS/20 risulta varia e pienamente affidabile ma non eguaglia la ricca esperienza didattica del prof. Pino compiuta su molteplici materie dello IUS/20 e da più tempo. Così l'attività di ricerca della candidata risulta pienamente soddisfacente e fondamentalmente congruente con il ssd. IUS/20, attestandosi in posizione elevata in relazione a ciascuno dei criteri di valutazione adottati da questa Commissione, ma non eguaglia la posizione del prof. Pino, la cui attività di ricerca è caratterizzata da una piena congruenza disciplinare e da un più duraturo impegno sul campo.

Le pubblicazioni scientifiche della candidata, in numero rilevante, mostrano la sua presenza nel dibattito filosofico-giuridico, la continuità della ricerca, eccellenti collocazioni editoriali, una posizione riconosciuta nel panorama scientifico nazionale e internazionale. Si tratta di lavori che provano la sua competenza, impegno ricostruttivo e rigore metodologico ma appaiono caratterizzati più da una indubbia capacità di sistematizzazione che da una piena elaborazione originale nel campo della filosofia del diritto. Le pubblicazioni scientifiche del prof. Pino, di maggior numero, non solo soddisfano del tutto i precedenti requisiti ma mostrano altresì una originalità e una innovatività nell'impostazione e nei risultati che proiettano la sua produzione in una dimensione internazionale di riconosciuta eccellenza nel campo della filosofia del diritto.

GIUDIZIO COMPLESSIVO PROF. GIORGIO PINO

Il curriculum del prof. Pino è un curriculum estremamente ricco e diversificato, dal quale emerge un profilo di studioso di completa e profonda esperienza nell'ambito dello IUS/20, perfettamente inserito, con un riconosciuto ruolo attivo, nella comunità nazionale e internazionale degli studiosi di filosofia del diritto. Il curriculum del prof. Pino si fa preferire a quello della prof.ssa Mindus per la piena congruenza disciplinare nel campo della filosofia del diritto, per un maggior e riconosciuto apporto agli studi filosofico-giuridici e teorico-giuridici e per la completezza dell'esperienza maturata nella somma delle sue attività di insegnamento e di ricerca.

L'attività didattica del prof. Pino appare ricca, collaudata nel tempo e di particolare valore per aver svolto, in Italia e all'estero, un ampio numero di insegnamenti riconducibili al ssd. IUS/20. L'esperienza didattica del prof. Pino non è eguagliata dall'attività didattica della prof.ssa Mindus, che pure si pone su un piano di rilevanza, soprattutto per l'intensità dell'apporto disciplinare nel campo dello IUS/20. L'attività di ricerca del prof. Pino risulta conforme ai requisiti di congruenza disciplinare, continuità e internazionalizzazione che concorrono a disegnare un profilo di studioso di alto livello scientifico. L'attività di ricerca del candidato risulta più incisiva di quella della prof.ssa Mindus per una più piena, anzi assoluta, congruenza disciplinare e per una maggior risonanza dei suoi risultati nella comunità dei filosofi del diritto.

La produzione scientifica del candidato raggiunge una misura quantitativa doppia a quella della prof.ssa Mindus. Essa risponde brillantemente a tutti i requisiti adottati nella presente valutazione comparativa. Rispetto alle pubblicazioni della prof.ssa Mindus, le pubblicazioni del prof. Pino si caratterizzano per un grado rilevante di originalità e innovatività, che rende inconfondibile e autorevole l'apporto del prof. Pino al dibattito internazionale sui più importanti temi oggi discussi

dalla comunità dei filosofi del diritto. La produzione scientifica del prof. Pino può, dunque, ben definirsi eccellente e di un assoluto grado di congruenza con il ssd. IUS/20.



ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12/H3 s.s.d. IUS/20

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 10 ottobre 2017 dalle ore 15.30 alle ore 18

II riunione: giorno 8 novembre 2017 dalle ore 15.30 alle ore 18

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 10 ottobre 2017 e concludendoli l'8 novembre 2017.

- Nella prima riunione del 10 ottobre 2017 alle ore 15.30 la Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Anna Pintore e del Segretario nella persona del Prof. Francesco Riccobono.

Ognuno dei membri dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiara, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010, vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre), procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e di ricerca dei candidati.

I suddetti criteri, indicati nell'allegato n. 1 al verbale n. 1 che forma parte integrante del verbale stesso, vengono immediatamente trasmessi al Responsabile del Procedimento per i conseguenti adempimenti.

La Commissione viene sciolta alle ore 18 e si riconvoca per il giorno 8 novembre alle ore 15.30 in forma telematica.

- Nella seconda riunione dell'8 novembre 2017 alle ore 15.30, la Commissione prende visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, e decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2 e precisamente:

1. Patricia Maria Mindus
2. Giorgio Pino

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Patricia Maria Mindus; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al verbale n. 2 quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Giorgio Pino; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario indi esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Il commissario prof. Pierluigi Chiassoni esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino;

Il commissario prof. Baldassare Pastore esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino;

Il commissario prof. Josep Joan Moreso esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino;

Il commissario prof. Francesco Riccobono esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino;

Il commissario prof. Anna Pintore esprime il suo voto positivo in favore del candidato Giorgio Pino.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO

Prof. GIORGIO PINO

vincitore della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il settore concorsuale 12/H3 – Filosofia del Diritto, settore scientifico disciplinare IUS/20 - Filosofia del Diritto.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.



La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Giorgio Pino, vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/H3, s.s.d. IUS/20.

Come ampiamente argomentato nei giudizi individuali, nel giudizio collegiale e nel giudizio di sintesi, il curriculum del prof. Pino è un curriculum estremamente ricco e diversificato, dal quale emerge un profilo di studioso di vasta e profonda esperienza nell'ambito del ssd. IUS/20, perfettamente inserito, con un ruolo attivo, nell'ambiente nazionale e internazionale degli studiosi di filosofia del diritto.

Il prof. Pino ha una vasta esperienza di attività didattica universitaria e post-universitaria, svolta con continuità a partire dal 2001. Il candidato ha insegnato, negli anni, un ampio spettro di materie riconducibili al ssd. IUS/20, privilegiando costantemente l'insegnamento di Filosofia del diritto e spaziando, di volta in volta, dalla Teoria generale del diritto all'Informatica giuridica, dalla Sociologia del diritto alla Logica e metodologia del diritto. Ha tenuto corsi di Informatica giuridica e di Teoria generale del diritto presso l'Università di Roma Tre.

L'attività didattica del candidato appare ricca, collaudata nel tempo e di particolare valore per aver esperito un ampio numero di insegnamenti riconducibili al ssd. IUS/20. L'attività di ricerca del candidato risulta pienamente conforme ai requisiti di congruenza disciplinare, continuità e internazionalizzazione che concorrono a disegnare un profilo di studioso di alto livello scientifico.

La produzione scientifica del candidato si connota, nel suo complesso, per un altissimo grado di congruenza con il ssd. IUS/20, per originalità e innovatività dei risultati della sua ricerca, per rigore metodologico, per continuità riguardo ad un lungo arco temporale, per un continuo sforzo di aggiornamento e attivo confronto con le voci più rappresentative degli attuali indirizzi di ricerca, per il valore eccellente delle sedi editoriali e per il suo inserimento nella comunità nazionale e internazionale degli studiosi di filosofia del diritto. La produzione scientifica del candidato può, dunque, ben definirsi eccellente e significativo risulta il suo apporto al dibattito internazionale sui temi più rilevanti della filosofia e della teoria del diritto.

Per tutte queste ragioni la Commissione ha espresso, all'unanimità, un voto favorevole al prof. Giorgio Pino, dichiarandolo vincitore della presente procedura e proponendo pertanto la sua chiamata da parte del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

Il Prof. Anna Pintore, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

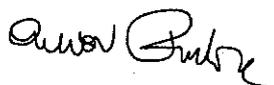
La Commissione viene sciolta alle ore 18.

Data, 8 novembre 2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- Prof. Anna Pintore



Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/H3, S.S.D. IUS/20 riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. n. 54 del 18/07/2017.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Josep Joan Moreso Mateos, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/H3, S.S.D. IUS/20 riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 54 del 18/07/2017, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda e conclusiva riunione relativa alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale e la relazione a firma del Prof. Anna Pintore che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 8 novembre 2017



Prof J.J. Moreso

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/H3, S.S.D. IUS/20 riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. n. 54 del 18/07/2017.

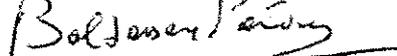
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Baldassare Pastore, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/H3, S.S.D. IUS/20 riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 54 del 18/07/2017, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda e conclusiva riunione relativa alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale e la relazione a firma del Prof. Anna Pintore che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Ferrara, 8 novembre 2017

Prof. Baldassare Pastore



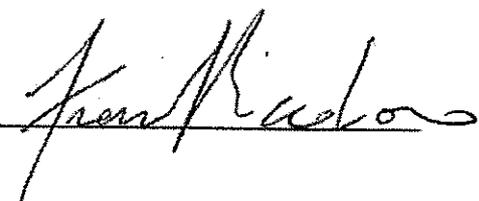
Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/H3, S.S.D. IUS/20 riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. n. 54 del 18/07/2017.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. **Francesco Riccobono**, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/H3, S.S.D. IUS/20 riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 54 del 18/07/2017, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda e conclusiva riunione relativa alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale la relazione a firma del Prof. Anna Pintore che saranno presentate agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 8 novembre 2017

Prof. 

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/H3, S.S.D. IUS/20 riservata al personale esterno all'Ateneo; ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. n. 54 del 18/07/2017.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Pierluigi CHIASSONI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/H3, S.S.D. IUS/20 riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 54 del 18/07/2017, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda e conclusiva riunione relativa alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale la relazione a firma del Prof. Anna Pintore che saranno presentate agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 8 novembre 2017

Prof. Pierluigi Chiassoni

